



ISTITUTI PARITARI
LICEO LINGUISTICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° sez. A A.S. 2025 / 2026

iSchool è un Progetto di Antilia srl società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di K.I.S. s.r.l.

Via Ghislandi, 57 - 24125 Bergamo - Tel. 035/219292

Sito Internet: <http://www.iSchool.bg.it> e-mail: segreteria@ischool.bg.it

PEC: antiliasrl@legalmail.it



IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana – Prof. Mazzola Andrea

Storia – Prof. Mazzola Andrea

Lingua e cultura straniera 1 (inglese) – Prof.ssa Gandossi Alice

Lingua e cultura straniera 2 (russo) – Prof.ssa Gandossi Alice*

Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) – Prof.ssa Cortiana Giulia

Filosofia – Prof. Bonanno Christian

Matematica – Prof. Bonzi Federico**

Fisica – Prof. Longhi Rubens

Scienze naturali – Prof.ssa Tallarico Paola

Storia dell'arte in lingua inglese – Prof. Rotondella Andrea

Scienze motorie e sportive – Prof.ssa Forcella Nicole

* la docente di Lingua e cultura straniera 2 (tedesco) è la prof.ssa Antonioli Maria Giovanna.

** per il periodo compreso dal 15.04.2026 al 18.05.26, il prof. Bonzi è stato sostituito dal Prof. Ghisleni, causa infortunio.

INDICE

<i>DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO</i>	<i>7</i>
<i>PIANO ORARIO</i>	<i>15</i>
<i>STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....</i>	<i>18</i>
<i>PIANO DIDATTICO GENERALE.....</i>	<i>20</i>
<i>DNL CON METODOLOGIA CLIL.....</i>	<i>24</i>
<i>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO</i>	<i>25</i>
<i>DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....</i>	<i>32</i>
<i>PROGRAMMAZIONI FINALI</i>	<i>44</i>
<i>PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO.....</i>	<i>69</i>
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....</i>	<i>109</i>

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO

iSchool nasce nel maggio 2012 contestualmente ad un cambio di proprietà operato dalla società Antilia s.r.l. Risultato di un profondo rinnovamento nella forma e nei contenuti, iSchool è oggi protagonista e promotore di innovazione ed eccellenza formativa. Una scuola internazionale e tecnologica in cui la valorizzazione dei talenti individuali si realizza attraverso contatti concreti con le imprese del territorio e soluzioni formative personalizzate ed efficaci. Una scuola paritaria capace di anticipare il cambiamento, attraverso un programma di sviluppo che ha l'obiettivo di creare una realtà solida e riconoscibile sul territorio. Grazie all'opportunità di un dialogo aperto con gli operatori e di un supporto costante a famiglie e studenti, il progetto formativo di iSchool non è solo qualità e dedizione, ma anche assunzione di responsabilità. Dalla passione e dal confronto con le reali necessità di un mondo in continuo divenire, è nato il progetto di una scuola che vive e agisce nel futuro.

I nostri valori (codice etico)

Relazione

Coltivare e promuovere relazioni autentiche, trasparenti e inclusive tra docenti, famiglie e comunità studentesca. Considerare centrale una relazione insegnante-studente basata su ascolto empatico, dialogo, attenzione all'intreccio esistente tra dimensione cognitiva, affettiva ed emotiva, e un rapporto tra insegnanti e famiglie caratterizzato da attiva collaborazione, fiducia, valorizzazione e rispetto reciproci ruoli.

Inclusione

Riconoscere l'unicità di ogni studente, personalizzare e individualizzare la didattica per ottenere la massima valorizzazione delle potenzialità di ogni allievo, vedendo la diversità come risorsa e ricchezza. Abbracciare una cultura inclusiva che si prende cura delle fragilità e valorizza i talenti, creando un ambiente che sa accogliere, supportare e stimolare a dare il meglio di sé.

Innovazione

Investire sui nuovi metodi di insegnare e di apprendere, anche sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie, per aumentare l'efficacia formativa, preparare al futuro, offrire nuove opportunità. Credere in un'esperienza formativa dinamica e allineata alle sfide del futuro.

Benessere

Promuovere il benessere di ogni persona attraverso un ambiente scolastico sereno, promuovere attività che favoriscono l'equilibrio tra studio e vita personale e un'attenzione costante alla salute psicofisica.

Crescita

Promuovere la crescita personale e formativa degli studenti attraverso un ambiente di apprendimento stimolante. Favorire il supporto individuale e opportunità di sviluppo integrale.

Passione

Essere spinti dalla passione per il valore della formazione e trasmetterla agli studenti, per un lavoro e uno studio che non si fondi solo su necessità, dovere e abitudine.

Bellezza e creatività

Coltivare con attenzione nel processo educativo la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza e di pensare in modo creativo, competenze emotive e cognitive fondamentali nella vita di una persona.

PROFILO DEL LICEO

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale, sinteticamente PECUP e contenuto nell'Allegato A del DPR 15 marzo 2010, n. 89 (*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*), definisce i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali nei termini seguenti: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2, comma 2, del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). Per quanto riguarda lo specifico indirizzo, l'art. 6, comma 1, del medesimo DPR 89/2010 stabilisce che: "Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.". Il piano degli studi del Liceo Linguistico è definito dall'Allegato D del citato DPR 89/2010, mentre le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento sono state adottate con il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, in attuazione dell'art. 13, comma 1, del medesimo DPR.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- La pratica dell'argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

- La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo, gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

- Essendo consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Durare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Risultati di apprendimento del liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.
- Riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro.
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari.
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.

- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il conseguimento della maturità linguistica consente di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria; ottenere conoscenze linguistiche approfondite su tre lingue ad alta spendibilità (inglese, russo / francese e spagnolo); approfondire la cultura letteraria e umanistica italiana ed europea; acquisire una solida cultura di base finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro (nel settore amministrativo, commerciale, aziendale, dei servizi, ecc.); accedere alle Scuole per Traduttori e Interpreti, riconosciute a livello europeo; ricevere una preparazione finalizzata alle certificazioni linguistiche internazionali; approfondire il percorso di studio attraverso viaggi culturali e di istruzione in Italia e all'estero, previsti per i cinque anni di corso.

PIANO ORARIO

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 - inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 - russo	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 - spagnolo	3	3	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte*	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	30	30	30

* Materia CLIL impartita in lingua inglese

Orario delle lezioni - A.S. 2025/2026

1^ quadrimestre

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
1° Modulo	Scienze motorie e sportive	Scienze naturali	Lingua e cultura straniera 3	Filosofia	Storia
2° Modulo	Lingua e cultura straniera 2	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	Matematica	Lingua e cultura straniera 3
3° Modulo	Fisica	Lingua e cultura straniera 1	Lingua e Cultura straniera 1	Storia dell'arte	Lingua e cultura straniera 2

*Nessun alunno si avvale dell'IRC

2^ quadrimestre

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
1° Modulo	Scienze motorie e sportive	Scienze naturali	Lingua e cultura straniera 3	Filosofia	Storia
2° Modulo	Lingua e cultura straniera 2	Lingua e letteratura italiana	Letteratura italiana	Matematica	Lingua e cultura straniera 3
3° Modulo	Fisica	Lingua e cultura straniera 1		Storia dell'arte	Lingua e cultura straniera 2

Variazione del Consiglio nel triennio

Disciplina	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Religione	/	/	/
Lingua e letteratura italiana	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea
Storia	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea	Mazzola Andrea
Filosofia	Bonanno Christian	Bonanno Christian	Bonanno Christian
Lingua e cultura inglese	Gandossi Alice	Gandossi Alice	Gandossi Alice
Lingua e cultura russa	Gandossi Alice	Gandossi Alice	Gandossi Alice
Lingua e cultura spagnola	Cortiana Giulia	Cortiana Giulia*	Cortiana Giulia
Matematica	Rocchi Paolo	Rocchi Paolo	Bonzi Federico*
Fisica	Rota Michela	Pata Lorenzo	Longhi Rubens
Scienze naturali	Tallarico Paola	Tallarico Paola	Tallarico Paola
Storia dell'arte (CLIL)	Rotondella Andrea	Rotondella Andrea	Rotondella Andrea
Scienze motorie e sportive	Esposito Alfonso	Forcella Nicole	Forcella Nicole

*Dal 14 ottobre 2024 al 17 marzo 2025, la Prof.ssa Cortiana Giulia è stata assente per congedo di maternità obbligatorio, ed è stata sostituita dalla Prof.ssa Vaglietti Anna.

** Dal 15 aprile 2026 al 18.05.26, il prof. Bonzi è stato sostituito dal Prof. Ghisleni, causa infortunio.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Progetto inclusività

L'esperienza maturata negli ultimi anni ci porta a considerare ambizioso, quanto fondamentale, il proposito di convertire il concetto di inclusione in pratica scolastica diffusa, consolidata, sistematica: un'organizzazione realmente e totalmente inclusiva richiede infatti un sistema ad alta efficienza, caratterizzato da un modello didattico rigoroso e coerente, equipe di lavoro stabili, conoscenze e competenze specifiche diffuse, radicamento sul territorio (raccordi e sinergie con aziende, Enti, Università), fiducia nel progetto e senso di appartenenza.

iSchool intende abbracciare una politica inclusiva su larga scala, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno, conciliando l'attenzione e la presa in carico di ognuno con la valorizzazione delle potenzialità presenti. Tale prospettiva richiede non solo l'integrazione scolastica degli alunni rappresentanti di una qualche diversità, ma soprattutto la trasformazione dell'intera struttura in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa delle differenti difficoltà che tutti i ragazzi potrebbero incontrare durante il loro percorso. Ad ogni studente deve essere infatti garantita l'opportunità di aderire ad un progetto didattico-educativo sostenibile e una possibile esperienza di successo.

A tal fine, il progetto inclusività iSchool prevede che la scuola:

- sappia riconoscere i bisogni dei propri alunni e le differenze che li caratterizzano
- possieda solide e aggiornate competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali
- offra momenti di formazione e supervisione ai docenti
- disponga di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo
- proponga una didattica diversificata (per modelli e canali di apprendimento, strumenti, metodi di lavoro), flessibile, individualizzata e

personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e valorizzarne le potenzialità

- si configuri come “ambiente modificante” (spazi, arredi, sistema di relazioni, progetti costruiti *ad hoc*, iniziative), identificando le condizioni favorevoli a uno sviluppo armonico e globale della personalità del singolo.

La legge 107/2015, comma 7, lettera l) sostiene con forza soprattutto il “potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014”.

In iSchool una particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità (L. 104/92), con Disturbi Specifici di apprendimento (L. 170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per i quali la scuola mette in atto strategie e piani di studio mirati a una loro piena inclusione. Per attuare ciò la Dirigenza si avvale di una pedagoga, referente dell'area alunni BES, DSA e con Disabilità, di insegnanti specializzati, di una formazione continua dei docenti curricolari e dell'imprescindibile collaborazione con le famiglie, gli specialisti di riferimento e gli Enti che operano sul territorio.

PIANO DIDATTICO GENERALE

Obiettivi educativi trasversali

- Rispettare le regole dell'istituto (presenza assidua, puntualità, comportamento corretto in classe, durante il cambio dell'ora e nell'intervallo, rispetto delle norme antifumo)
- Rispettare le regole del docente e della classe
- Mantenere rapporti educati con i docenti
- Mantenere rapporti educati con i compagni
- Essere collaborativi / assumere comportamenti funzionali (prendere appunti, intervenire opportunamente, essere forniti del materiale, segnalare problematicità, ...)
- Mantenere con costanza la concentrazione durante il lavoro in classe
- Organizzare lo studio domestico gestendo gli impegni delle diverse materie
- Rispettare le scadenze.

Gli insegnanti concordano che, nel formulare il voto di condotta di ciascuno studente, fanno riferimento ai suddetti obiettivi generali e comportamentali, oltre a quanto indicato nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Obiettivi cognitivi

- Potenziare la partecipazione, rafforzando l'interesse
- Migliorare le capacità e le competenze disciplinari, imparando a mettere a frutto le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Ampliare il proprio orizzonte culturale tramite l'acquisizione di nuove conoscenze
- Sviluppare il controllo dei processi logici (deduttivi, induttivi, analogici); esercitare la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sviluppare la capacità di trasferire criticamente in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite, evitando processi di apprendimento meramente ripetitivi, di

accumulo, settoriali

- Maturare la capacità di valutare contenuti e livelli dell'apprendimento in base a criteri pertinenti.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle programmazioni delle aree disciplinari e dei docenti. Per quanto riguarda i progetti interdisciplinari si segnala un approfondimento di informatica e matematica su matrici e vettori.

Metodologia e strumenti didattici

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di atteggiamenti comuni allo scopo di rendere più incisiva l'azione educativa. In particolare, si sottolinea l'importanza di:

- Verificare che gli alunni rispettino le regole della vita scolastica
- Favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi di studio, sia sull'attualità
- Stimolare negli alunni la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo
- Stimolare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportive extrascolastiche
- Riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni
- Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione
- Tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento
- Proporre i contenuti con chiarezza argomentativa

- Fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e per il recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi)
- Alternare le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i supporti utili alla didattica.

Laddove ritenuto necessario sono stati svolti momenti di recupero in itinere e di studio individuale monitorato per consentire agli studenti di colmare i contenuti ancora lacunosi e per rendere più efficaci le proprie competenze tecniche e/o linguistiche.

Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

I docenti si impegnano a:

- Chiarire le modalità di valutazione delle verifiche, sia orali che scritte
- Garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione del numero congruo di verifiche orali e scritte previste (è possibile far uso di prove scritte per valutare gli apprendimenti nelle discipline con voto cosiddetto "orale")
- Non programmare per quanto possibile più di una verifica scritta al giorno, annotando la data sul registro di classe, anche al fine di evitare una eccessiva intensificazione settimanale
- Consegnare le verifiche corrette e valutate di norma entro 10 giorni e comunque prima della verifica successiva
- Comunicare contestualmente alla prova agli alunni i voti relativi alle verifiche orali (interrogazioni).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si tengono presenti i seguenti elementi: organizzazione del lavoro; conoscenza degli argomenti; comprensione

e rielaborazione personale; approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi; utilizzo dei linguaggi specifici; capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi. Nella valutazione dello scrutinio finale saranno presi in considerazione anche i seguenti elementi: livelli di partenza della classe; livelli di partecipazione ed interesse; impegno nel lavoro scolastico.

DNL CON METODOLOGIA CLIL

Nel corso del triennio la classe ha affrontato in lingua inglese le lezioni di Storia dell'Arte con il docente Prof. Rotondella: nelle classi terza e quarta la disciplina è stata svolta interamente in inglese, mentre in quinta la metodologia CLIL ha riguardato circa il 50% del monte ore complessivo. Il programma svolto ha seguito le direttive ministeriali: alcuni argomenti sono stati affrontati privilegiando l'acquisizione del lessico specifico rispetto a quella approfondita delle conoscenze degli stessi. Nel complesso, il rendimento della classe risulta per lo più sufficiente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Competenze

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18.12.2006, relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente, vengono enunciate le otto competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze trasversali

- Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individualizzando, scegliendo ed utilizzando fonti già conosciute e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per

stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare

Comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, etc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

- Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e i propri bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze,

cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire e interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La formazione scuola-lavoro, che è stata introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77, è stata ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") e successivamente, con il Decreto Legge 9 settembre 2025 n. 127 (art. 1, comma 6), in FSL ("Formazione Scuola-Lavoro"), denominazione in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, la FSL ha l'obiettivo di permettere agli alunni di realizzare un'esperienza educativa di contatto reale e concreto con il mondo del lavoro e le diverse professioni, anche in relazione al *progetto di orientamento* che ha la finalità di rendere possibile l'acquisizione delle informazioni/esperienze necessarie al proprio auto-orientamento scolastico e/o lavorativo dopo il percorso di istruzione secondaria superiore, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, sostenendo la motivazione di studentesse e studenti all'impegno e allo sviluppo delle capacità dei talenti personali, con un'offerta didattica personalizzata e capace di connettersi con il sistema produttivo.

Puntando alla valorizzazione delle attitudini e delle vocazioni di ogni individuo, la scuola promuove metodologie didattiche basate sul *learning by*

doing: una concezione dell'apprendimento orientata al futuro che concepisce l'impresa come contesto formativo di valore e incoraggia una partecipazione attiva alla vita sociale e una messa alla prova di sé in contesti lavorativi.

Classe terza, a.s. 2023 – 2024

10.10.2023, Partecipazione all'attività *Cell's Kitchen* organizzata in occasione di BergamoScienza

15.01.2024, uscita allo zero gravity, con referente Prof. Esposito

23.01.2024, Partecipazione al laboratorio "Cura dell'ambiente e riciclaggio", con referente Prof.ssa Rota

20.02.2024 / 24.02.2024, viaggio d'istruzione a Madrid.

Classe quarta, a.s. 2024 – 2025

17.10.2024, Salone dello studente presso Centro Congressi Palazzo delle Stelline (Milano).

30.10.2024, videoconferenza ISPI

15.11.2024, Conferenza di letteratura russa, tenuta da Paolo Nori, a Milano.

23.11.2004, Formazione Sicurezza Generale nei luoghi di lavoro (per PCTO).

28.11.2024 / 29.11.2004, viaggio di istruzione a Ginevra e visita al CERN.

13.12.2024, uscita didattica alla pista di pattinaggio presso Chorus Life (BG)

28.01.2025 / 07.02.2025, PCTO.

16.04.2025, esperienza culinaria russa presso ristorante georgiano a Milano.
23.05.2025, Incontro con Mario Caironi, ricercatore
04.06.2025, rappresentazione teatrale scolastica "Dr. Jekyll & Mr. Hyde"

Classe quinta, a.s. 2025 – 2026

03.10.2025, lezione di cultura culinaria dell'Oman
31.10.2025 / 07.11.2025, viaggio di istruzione in Oman
13.11.2025, partecipazione alla conferenza "Censura, autocensura, politicamente corretto" presso l'Università IULM, Prof.ssa Gandossi
Novembre 2026, partecipazione al concorso di lingue organizzato dall'Università di Urbino
Novembre 2026, partecipazione alle Olimpiadi di lingue organizzate dalla Columbus University di Roma
18.12.2025, visita alla mostra d'arte Man Ray, a Milano
23.01.2026, 28.01.2026, 30.01.2026, partecipazione a tre incontri organizzati dalla Fondazione Umberto Veronesi
16.03.2026, Prove Invalsi Italiano
17.03.2026, Prove Invalsi Matematica

18.03.2026, Prove Invalsi Inglese

14.04.2026, Partecipazione alla
rappresentazione teatrale di *Don Quijote*,
presso l'auditorium San Fedele di Milano

12.05.2026, Partecipazione al laboratorio
storico "Fascismo e Guerra", presso
Fondazione Dalmine

ORIENTAMENTO

Attività didattica Orientativa (svolta dai Docenti del Consiglio di classe)		
Attività	Monte ore	Docente
Olimpiadi di Lingue	6	Prof.ssa Cortiana
Laboratori storici di fondazione Dalmine	4	Prof. Mazzola
Attività e competenze relative al viaggio di istruzione in Oman	6	Docenti del CdC
Dottorato di Ricerca	4	Prof.ssa Cortiana
Preparazione di testi universitari (matematica)	2	Prof. Bonzi
Preparazione di testi universitari (fisica / logica)	2	Prof. Longhi
Elaborazione della FSL	4	Docenti del CdC
Elaborazione della presentazione del Curriculum dello Studente	4	Prof.ssa Cortiana
Attività specialistiche di orientamento (svolte da docenti ed esperti esterni)		
Attività	Monte ore	Soggetti coinvolti
Incontri Fondazione Umberto Veronesi	3	Referente esterno

DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica è basato sullo svolgimento di attività finalizzate a sviluppare le competenze di cittadinanza in diversi ambiti, come l'educazione alla cittadinanza attiva, alla cittadinanza correlata alla storia e al periodo storico che stiamo vivendo, all'ambiente e alla sostenibilità, alla cultura scientifica, alla salute e allo sport.

La competenza acquisita in materia di educazione civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La conoscenza, la riflessione e, ove è stato possibile, il confronto attivo, hanno consentito la crescita e lo sviluppo di tale competenza negli studenti.

L'Educazione Civica, essendo per natura un insegnamento trasversale, ha coinvolto diverse discipline. Di seguito, la tabella riassuntiva per gli approfondimenti svolti durante l'anno nelle varie discipline.

Disciplina	Argomento	Ore
Lingua e cultura italiana	1. Referendum 22 marzo	4h
	2. L'uomo e la luna. Dalle missioni Apollo a quelle Artemis: valore-storicoculturale dell'allunaggio e implicazioni etiche delle conquiste spaziali.	2h
Storia	1. Luci ed ombre della Prima Repubblica Italiana	2h
	2. Conflitto Israele-Palestina	2h
Lingua e Cultura straniera 1 - inglese	1. <i>The complexity of identity in the Anglophone world.</i>	10h
	2. <i>Listening, reading and speaking about the news from the world.</i>	2h
Lingua e Cultura straniera 2 - russo	1. Природа и культура России для всех - I siti Patrimonio dell'umanità UNESCO in Russia	6h

	2. La Russia plurale: diversità etnica e ricchezza culturale	4h
Lingua e Cultura straniera 3 - spagnolo	1. <i>La pena de muerte: del franquismo al debate contemporáneo</i> — diritto alla vita e memoria storica 2. <i>Lorca y el papel de la mujer en la España rural</i> — diritti, libertà e parità di genere	6h 4h
Filosofia	1. Le implicazioni etiche dell'uso dell'intelligenza artificiale	2h
Scienze naturali	1. Applicazioni delle biotecnologie nell'ambito dell'agricoltura, delle sostenibilità, e medico-farmaceutico.	4h
Matematica	1. Laboratorio di democrazia: analisi matematica di sistemi elettorali nel mondo; costruzione di leggi elettorali.	4h
Fisica	1. Pluralità delle fonti energetiche e il futuro delle auto elettriche	2h
Storia dell'Arte	1. L'arte in guerra 2. Primitivismo e colonialismo 3. Arte degenerata	2h 2h 2h

Il percorso di Educazione Civica ha coinvolto gli studenti in modo trasversale, attraverso il contributo di diverse discipline, e ha permesso loro di sviluppare competenze che vanno ben oltre l'apprendimento di contenuti specifici. Confrontandosi con il conflitto israelo-palestinese e con altri temi di attualità, gli studenti hanno imparato a leggere criticamente le fonti di informazione, a distinguere i fatti dalle opinioni e a costruire argomentazioni fondate, esercitando il confronto democratico anche su questioni controverse. Questa stessa attitudine critica è stata coltivata nelle lingue straniere: in inglese, attraverso la riflessione sull'identità plurale del mondo anglofono e il commento di notizie internazionali; in russo, esplorando il patrimonio UNESCO e la ricchezza

etnica e culturale della Federazione Russa; in spagnolo, ripercorrendo il tema della pena di morte da Larra al franchismo. Studiare temi civici in tre lingue diverse ha permesso non solo di consolidare le competenze comunicative, ma soprattutto di sviluppare uno sguardo interculturale capace di superare stereotipi, riconoscere il valore della diversità e dialogare con prospettive differenti, in linea con i principi di pace, dignità della persona e tutela dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione (artt. 2, 9, 10, 11, 27).

Sul versante scientifico, lo studio delle biotecnologie, della transizione energetica e della mobilità elettrica ha aiutato gli studenti a orientarsi tra le grandi questioni del nostro tempo, valutando con consapevolezza i benefici, i rischi e le implicazioni etiche dell'innovazione e cogliendo il legame con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. A questa dimensione si è affiancata la riflessione filosofica sull'etica dell'intelligenza artificiale, che ha offerto strumenti per ragionare su temi oggi centrali come la responsabilità algoritmica, la tutela della privacy e il rapporto tra autonomia umana e tecnologia, anche alla luce del recente AI Act europeo. Il laboratorio di matematica sui sistemi elettorali ha trasformato un argomento spesso percepito come astratto in un'esperienza concreta di democrazia: simulando la costruzione di leggi elettorali e lo scrutinio dei voti, gli studenti hanno toccato con mano come le regole del voto incidano sulla rappresentanza, comprendendo più a fondo i principi costituzionali della sovranità popolare. La riflessione di storia dell'arte sul rapporto tra arte e guerra, infine, ha mostrato come l'opera d'arte possa diventare testimonianza civile, denuncia e memoria, e ha richiamato l'importanza di tutelare il patrimonio culturale anche nei momenti più drammatici della storia.

Nel complesso, gli studenti hanno maturato uno sguardo più consapevole e critico sulla realtà che li circonda, imparando a muoversi con autonomia tra linguaggi disciplinari diversi e a confrontarsi con le grandi questioni etiche, sociali, scientifiche e geopolitiche del mondo contemporaneo. Più che un insieme di

nozioni, il percorso ha offerto loro strumenti per esercitare una cittadinanza attiva, informata e responsabile.

Nello specifico, si evidenziano le informazioni dettagliate per gli argomenti attinenti alle materie oggetto dell'Esame di Stato:

1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il percorso di Educazione Civica ha sviluppato due competenze complementari attraverso altrettanti moduli di approfondimento. Il primo, dedicato al referendum del 22-23 marzo 2026, ha fatto riferimento alla Competenza n. 2 — Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali, con l'obiettivo di individuare nel testo costituzionale il principio della sovranità popolare come elemento caratterizzante della democrazia, i poteri dello Stato e gli organi che li detengono, il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi siano dichiarate incostituzionali; il modulo è stato condotto utilizzando materiali prodotti dal docente e riferimenti ufficiali forniti dal Ministero della Giustizia, consentendo agli studenti di sperimentare consapevolmente forme di partecipazione e rappresentanza nella comunità. Il secondo modulo, *L'uomo e la luna. Dalle missioni Apollo a quelle Artemis: valore storico-culturale dell'allunaggio e implicazioni etiche delle conquiste spaziali*, ha sviluppato la Competenza n. 7 — Maturare consapevolezza del valore della ricerca scientifica e tecnologica come strumento di progresso collettivo, comprendendo le implicazioni etiche, ambientali, politiche e sociali delle grandi conquiste scientifiche nella storia dell'umanità, con l'obiettivo di analizzare il significato storico, politico e culturale della conquista dello spazio nel Novecento e nella contemporaneità, di riflettere sul valore simbolico della Luna nell'arte, nella letteratura e nella cultura di massa, e di approfondire le

implicazioni etiche ed economiche delle missioni spaziali contemporanee, con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse, alla sostenibilità e alla gestione internazionale dello spazio extra-atmosferico; sono stati utilizzati materiali prodotti dal docente, testi letterari e opere artistiche dedicate al tema lunare, oltre a materiali audiovisivi e documentari storici. Gli studenti hanno così maturato sia la consapevolezza istituzionale necessaria all'esercizio attivo della cittadinanza, sia una riflessione critica sul rapporto tra progresso scientifico, responsabilità etica e dimensione globale.

2. STORIA

Il percorso di Educazione Civica si è articolato in due moduli di approfondimento, ciascuno orientato allo sviluppo di una competenza specifica. Il primo, dedicato al Conflitto israelo-palestinese, ha sviluppato la Competenza n. 1 — Sviluppare atteggiamenti e comportamenti consapevoli di cittadinanza attiva, fondati sul rispetto della dignità umana, dei diritti fondamentali e dei principi di pace, cooperazione e convivenza tra i popoli, con l'obiettivo di conoscere le origini storiche e geopolitiche del conflitto e le sue principali tappe, di comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali — in particolare ONU e Unione europea — nella gestione dei conflitti e nella tutela dei diritti umani, di analizzare criticamente la rappresentazione dei conflitti contemporanei nei media e nei social network sviluppando capacità di verifica delle fonti, e di riflettere sui concetti di guerra, pace, autodeterminazione dei popoli, convivenza civile e diritto internazionale umanitario; il modulo è stato condotto attraverso materiali prodotti dal docente, il libro di testo, documentari e contenuti multimediali selezionati. Il secondo modulo, *Luci e ombre della Prima Repubblica Italiana*, ha sviluppato la Competenza n. 2 — Comprendere l'evoluzione delle istituzioni democratiche italiane e partecipare consapevolmente alla vita civile e politica del Paese, riconoscendo il valore della legalità, della trasparenza e della partecipazione democratica, con l'obiettivo di conoscere le caratteristiche della

Prima Repubblica e il contesto della sua nascita nel secondo dopoguerra, il ruolo della Costituzione nella costruzione della democrazia italiana, i principali cambiamenti politici, economici e sociali del periodo e il ruolo dei partiti di massa, riflettendo criticamente sia sulle "luci" — sviluppo economico, ampliamento dei diritti, welfare — sia sulle "ombre" del periodo: terrorismo, criminalità organizzata, corruzione e crisi del sistema politico; sono stati utilizzati materiali prodotti dal docente, articoli della Costituzione, documenti storici e audiovisivi, articoli di giornale e documentari. Gli studenti hanno così maturato una doppia consapevolezza civile: quella della dimensione globale dei diritti umani e delle sfide poste dai conflitti internazionali, e quella della responsabilità democratica nei confronti del proprio Paese, fondata sui valori di legalità, trasparenza e partecipazione.

3. LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1 — INGLESE

Il percorso di Educazione Civica ha sviluppato due competenze trasversali complementari. La Competenza n. 1 — Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà è stata perseguita attraverso l'obiettivo di analizzare testi letterari del mondo anglofono riflettendo sui temi dell'identità personale, culturale e sociale, e di confrontare punti di vista differenti sviluppando capacità argomentative, dialogiche e di partecipazione consapevole. In particolare, il modulo *The complexity of identity in the Anglophone world* ha previsto l'analisi dei testi presenti nel programma disciplinare, con specifica attenzione al tema dell'identità e alle sue implicazioni culturali e sociali, ed è stato accompagnato da attività di dibattito, confronto di opinioni e simulazione di processo a partire dalla lettura di *Heart of Darkness* di Joseph Conrad. La Competenza n. 10 — Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole è stata

invece declinata nell'obiettivo di interpretare criticamente notizie e contenuti di attualità internazionale in lingua inglese, riconoscendo il ruolo dell'informazione nella formazione dell'opinione pubblica; a tale scopo sono stati utilizzati i video BBC One Minute News, impiegati come spunto per attività di listening, speaking e confronto sulle principali notizie di attualità internazionale. Gli studenti hanno così maturato sia una sensibilità critica verso le rappresentazioni letterarie dell'identità e dell'alterità, sia la capacità di accostarsi consapevolmente all'informazione globale in lingua inglese.

4. LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 – RUSSO

Il percorso di Educazione Civica ha sviluppato due competenze trasversali complementari. La Competenza n. 1 — Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà è stata perseguita attraverso l'obiettivo di conoscere aspetti della realtà culturale e sociale della Federazione Russa, riflettendo sul valore della diversità etnica, linguistica e culturale come elemento di ricchezza e convivenza, e superando una visione stereotipata della Russia limitata a Mosca e San Pietroburgo per approfondire la pluralità di culture, tradizioni e identità presenti nel territorio russo. A tale scopo, nel modulo *La Russia plurale: diversità etnica e ricchezza culturale* sono stati utilizzati materiali in lingua russa forniti dalla docente e approfondimenti in lingua italiana elaborati a partire da studi culturali e antropologici. La Competenza n. 7 — Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali è stata invece declinata nell'obiettivo di conoscere e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico della Russia, comprendendo l'importanza della tutela dei beni riconosciuti a livello internazionale e riflettendo sul ruolo degli organismi internazionali nella salvaguardia del patrimonio mondiale; il modulo *I siti Patrimonio dell'umanità UNESCO in Russia* ha previsto l'uso del libro di testo e un'attività di progettazione

di un itinerario turistico in Russia comprendente almeno un sito riconosciuto patrimonio UNESCO. Gli studenti hanno così maturato sia un'apertura consapevole verso la pluralità culturale del mondo russo, sia la sensibilità verso la tutela del patrimonio come responsabilità civica condivisa.

5. LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2 — SPAGNOLO

Il percorso di Educazione Civica si è articolato in tre moduli integrati con il programma di letteratura, sviluppando competenze nei nuclei del DM 35/2020 e nelle competenze chiave europee. Il primo, *La pena de muerte: del franquismo al debate contemporáneo*, è partito da *Un reo de muerte* di Larra (p. 197) e ha incluso materiali sulla repressione franchista, la visione del film *Salvador* (Puig Antich) di Manuel Hueriga (2006) e articoli sulla *Ley de Memoria Democrática* (2022), permettendo di riconoscere il diritto alla vita come fondamento dello Stato di diritto e di riflettere sull'abolizione della pena di morte come obiettivo di pace e giustizia (Goal 16). Il secondo, *Las venas abiertas de América Latina*, ha utilizzato estratti dall'opera di Galeano in lingua originale e materiali su colonialismo, debito estero e dittature del Cono Sur, sviluppando la comprensione delle disuguaglianze globali (Goal 8, 10, 12) e il valore della letteratura di denuncia come forma di impegno civile. Il terzo, *Lorca y el papel de la mujer en la España rural*, è partito da *La casa de Bernarda Alba* e dalla *Trilogia rurale*, affiancato da materiali sulla condizione femminile nella Spagna degli anni '30 e su dati attuali relativi alla violenza di genere, permettendo di affermare il principio di uguaglianza sostanziale e la parità di genere come obiettivo trasversale (Goal 5). Trasversalmente, gli studenti hanno maturato la competenza in materia di cittadinanza, la consapevolezza culturale e la competenza multilinguistica, argomentando in lingua spagnola e operando collegamenti interdisciplinari tra letteratura, storia e attualità.

6. FILOSOFIA

Il percorso di Educazione Civica, dedicato a *Le implicazioni etiche dell'uso dell'Intelligenza Artificiale*, si è sviluppato attorno al terzo nucleo fondamentale del DM 35/2020, Cittadinanza Digitale, e ha permesso di maturare le competenze ad esso legate: l'accesso critico e responsabile alle informazioni digitali, la comunicazione digitale corretta e consapevole, la tutela dell'identità digitale e la sicurezza online. Le attività di approfondimento si sono articolate attraverso la lettura di saggi online tratti da www.sociologicamente.it, articoli da quotidiani e periodici cartacei e online, oltre all'analisi e alla riflessione sulle risposte fornite da IA Generative (GAI) e Modelli Linguistici di Grandi Dimensioni (LLM) ai quesiti posti dagli studenti, in un'ottica di confronto critico con tali strumenti. In riferimento alle competenze chiave europee, il modulo ha sviluppato la competenza alfabetica funzionale, attraverso l'interpretazione e la comunicazione di concetti, fatti e opinioni in forma scritta e orale; la competenza digitale, mediante l'uso sicuro e critico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studio, lavoro e partecipazione sociale; e la competenza in materia di cittadinanza, sollecitata dalla riflessione sull'agire responsabile e consapevole nella vita civile e sociale. Gli studenti hanno così maturato strumenti filosofici per affrontare con consapevolezza critica le sfide etiche poste dall'intelligenza artificiale, riconoscendo nel pensiero filosofico una risorsa essenziale per orientarsi nella complessità del mondo digitale contemporaneo.

7. SCIENZE NATURALI

Il percorso di Educazione Civica si è sviluppato a partire dai contenuti del libro di testo in adozione (Racconto delle scienze naturali: organica, biochimica, biotecnologie, S. Klein, Zanichelli) e ha mirato a promuovere quattro competenze chiave europee: la competenza alfabetica funzionale, attraverso l'uso appropriato del lessico scientifico ed etico e la capacità di argomentare in modo chiaro; la competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM), attraverso

la comprensione dei principi biologici delle biotecnologie e la valutazione di rischi, benefici, sostenibilità e impatto scientifico delle loro applicazioni; la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, mediante lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di confrontarsi con opinioni differenti e la riflessione autonoma su problemi complessi e controversi; e infine la competenza in materia di cittadinanza, sollecitata dall'analisi delle implicazioni etiche e sociali connesse al progresso scientifico. Gli studenti hanno così maturato la capacità di affrontare i temi delle biotecnologie e della bioetica con consapevolezza, riconoscendo nella scienza non solo un sapere tecnico ma anche un ambito di responsabilità civile e di scelta consapevole.

8. MATEMATICA

Il percorso di Educazione Civica si è concentrato sullo studio dei sistemi elettorali, affrontato attraverso una metodologia di ricerca autonoma da parte degli studenti. Il docente ha fornito il tema e una cornice teorica di riferimento sui principali sistemi elettorali, mentre le risorse e gli approfondimenti sui meccanismi adottati nei diversi Paesi sono stati individuati e analizzati in modo autonomo dai gruppi di lavoro. Il modulo ha permesso di sviluppare tre competenze fondamentali: la consapevolezza civica, attraverso la riflessione sulle implicazioni politiche e civiche dei diversi sistemi elettorali; la comprensione dei meccanismi democratici, con particolare attenzione al rapporto tra voto individuale e rappresentanza; e l'analisi comparata, mediante il confronto tra le diverse tradizioni politiche e le rispettive visioni di società. Gli studenti hanno così maturato la capacità di interpretare in chiave quantitativa e civica il funzionamento della democrazia rappresentativa, riconoscendo nel ragionamento matematico uno strumento per comprendere criticamente le regole che presiedono alla vita politica.

9. FISICA

L'unità di Educazione Civica, dal titolo Pluralità delle fonti energetiche e il futuro delle auto elettriche, ha affrontato il tema della transizione energetica in rapporto alla mobilità elettrica, con particolare attenzione alla pluralità delle fonti energetiche, al rendimento dei sistemi di conversione, alle implicazioni ambientali e sociali delle scelte tecnologiche e alla lettura critica dei dati, in coerenza con le finalità dell'Agenda 2030 e in particolare con il Goal 7 — Energia pulita e accessibile. Il lavoro è stato condotto attraverso una presentazione multimediale con dati aggiornati sul mix energetico e sul rendimento dei motori, tabelle comparative su costi di ricarica, consumi ed efficienza, un quiz finale sulle misconcezioni più comuni relative ad auto elettriche, rendimento energetico, transizione ecologica e nucleare, oltre a discussioni guidate e attività di dibattito su scenari reali di cittadinanza energetica. Sul piano delle conoscenze, gli studenti hanno acquisito i concetti fondamentali di energia, potenza, rendimento, conversione e dissipazione, la differenza tra fonti rinnovabili e non rinnovabili, le caratteristiche del sistema elettrico e i principi di funzionamento dell'auto elettrica con i suoi vantaggi e limiti. Sul piano delle abilità, hanno imparato ad analizzare grafici e tabelle relativi al mix energetico, a distinguere tra energia e potenza e tra efficienza del motore e sostenibilità complessiva del sistema, a confrontare motore termico ed elettrico in termini di rendimento e ad argomentare in modo documentato. Le competenze maturate consistono nel comprendere e interpretare criticamente il rapporto tra produzione, distribuzione e uso dell'energia in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, nel valutare in modo argomentato il ruolo delle diverse fonti energetiche nella transizione ecologica distinguendo tra dati, opinioni e misconcezioni, nel confrontare le soluzioni di mobilità tradizionale ed elettrica sulla base di efficienza, impatto ambientale, costi e ricadute civiche, e nel riconoscere la complessità delle scelte energetiche considerando infrastrutture, disuguaglianze di accesso, disponibilità delle risorse

e responsabilità collettiva. L'unità ha così favorito una comprensione più consapevole della transizione energetica, sviluppando negli studenti la capacità di leggere i fenomeni tecnici in relazione agli aspetti civici, economici e sociali e fornendo strumenti per affrontare il tema della mobilità elettrica con approccio critico.

10. STORIA DELL'ARTE

Il percorso di Educazione Civica ha fatto riferimento alla Competenza n. 7 — Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali, con l'obiettivo di analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio anche attraverso le tecnologie digitali, e mettere in atto comportamenti diretti o indiretti a tutela dei beni pubblici. Sono stati affrontati tre nuclei tematici: Arte in guerra, presentato tramite PowerPoint, ha permesso di esaminare la tutela del patrimonio artistico durante la Seconda Guerra Mondiale, con opere protette in loco o evacuate e nascoste dai principali musei europei, sviluppando consapevolezza sul valore strategico dei beni culturali in contesti di emergenza; Primitivismo e colonialismo, affrontato attraverso un testo dedicato, ha analizzato l'arrivo in Europa dell'arte non europea a seguito della colonizzazione africana e i concetti di "inferiorità" e "differenza", stimolando una riflessione critica sulla provenienza dei beni museali e sul dibattito contemporaneo sulla restituzione; Arte degenerata, infine, ha indagato la mostra allestita dal regime nazista per contrapporre l'arte "accettata" ai movimenti d'avanguardia, facendo emergere il rapporto tra arte, potere politico e censura, e maturando comportamenti consapevoli a tutela della libertà di espressione artistica come bene pubblico.

PROGRAMMAZIONI FINALI

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: PROF. MAZZOLA ANDREA

Libro di testo: A. TERRILE, *Vivere tante vite* vol 3, Pearson Italia, Milano, 2019 (per l'antologia, spiegazioni a partire dalle slide del docente)

Contenuti del programma finale

Romanticismo: **Leopardi** (ripasso, autore affrontato nel corso del quarto anno)

Positivismo, Naturalismo, Verismo e **Verga**

▪ Opere discusse:

- Vita dei campi
- Novelle rusticane
- I Malavoglia

▪ Testi analizzati:

- Rosso Malpelo
- La roba
- I Malavoglia, cap. I (incipit e affare dei lupini)

Simbolismo e decadentismo: **Pascoli**

▪ Opere discusse:

- Myricae
- Canti di Castelvecchio
- Il Fanciullino

▪ Testi analizzati:

- Arano
- Lavandare
- Il lampo
- Novembre
- X agosto
- Il gelsomino notturno

Simbolismo, decadentismo, estetismo: **D'Annunzio**

- Opere discusse:
 - Il Piacere
 - Alcyone
- Testi analizzati:
 - Il Piacere, libro I, cap. II (introduzione al personaggio di Andrea Sperelli)
 - La pioggia nel pineto
 - La sera fiesolana

Il romanzo psicologico: **Pirandello**

- Opere discusse:
 - Novelle per un anno
 - Il fu Mattia Pascal
- Testi analizzati:
 - Il treno ha fischiato
 - Il fu Mattia Pascal, cap. XV (l'ombra di Adriano Meis)

Il romanzo psicologico: **Svevo**

- Opere discusse:
 - La coscienza di Zeno
- Testi analizzati:
 - La coscienza di Zeno, cap. III (l'origine del vizio del fumo)

Poesia futurista (**Marinetti**)

- Opere discusse:
 - Zang Tumb Tumb
- Testi analizzati:
 - Zang Tumb Tumb (estratto)
 - Manifesto del Futurismo

Poesia di guerra ed ermetismo: **Ungaretti**

- Opere discusse:
 - L'Allegria
 - Sentimento del tempo

- Testi analizzati:

- Soldati
- Veglia
- Sogno
- Mattina
- San Martino del Carso
- L'isola

Poesia esistenzialista: **Montale**

- Opere discusse:

- Ossi di seppia
- Satura (cenni)
- Testi analizzati:
- Non chiederci la parola
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Cigola la carrucola del pozzo
- Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Neorealismo

- Opere discusse:

- Paesi tuoi (Pavese) (cenni)
- Il partigiano Johnny (Fenoglio) e L'Agnese va a morire (Viganò) (cenni)
- Il sentiero dei nidi di ragno (Calvino)
- Ragazzi di vita (Pasolini)
- Se questo è un uomo (P. Levi)

- Testi analizzati:

- Il sentiero dei nidi di ragno, cap. IV (Pin incontra il Cugino) (Calvino)
- Ragazzi di vita, cap. I (Ricetto salva la rondine) (Pasolini)

Postmodernismo degli anni '70/'80

- Opere discusse:

- Il nome della rosa (Eco)
- La storia (Morante)
- Se una notte d'inverno un viaggiatore (Calvino)

▪ Testi analizzati:

- Se una notte d'inverno un viaggiatore, cap. 1 (estratto), Calvino

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13 maggio 2026.

Bergamo, 13 maggio 2026

Il docente
Prof. Mazzola Andrea

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: PROF. MAZZOLA ANDREA

Libro di testo: F.M.F ELTRI, M.M. BERTAZZONI, F.NERI, *Tempi 3, dal Novecento ad oggi*, SEI Società Editrice Internazionale, Torino, 2019.

Contenuti del programma finale

- Secondo Ottocento:
 - Imperialismo in Africa e in Asia, cause del fenomeno, partecipazione italiana all'imperialismo in Africa (Guerra in Eritrea e in Etiopia).
- Società di massa tra fine Ottocento e inizio Novecento:
 - Caratteristiche della società di massa e legame con il dilagante antisemitismo.
 - Giovanni Giolitti: posizioni ideologiche, politica interna, politica estera (Guerra in Libia).
- Prima guerra mondiale:
 - Premesse e cause (dal Congresso di Berlino all'attentato di Sarajevo, entusiasmo tedesco e dibattito sulla guerra in Italia).
 - Seconda fase (guerra di posizione sul fronte occidentale e su quello del Carso, battaglia dell'Isonzo: Gorizia e Caporetto).
 - Terza fase (ritiro della Russia, intervento degli USA, resa della Triplice Alleanza).
 - Congresso di Parigi e Trattato di Versailles, nascita della Repubblica di Weimar, *vittoria mutilata* e occupazione di Fiume.
- Rivoluzione russa:
 - Cacciata di Nicola II Romanov, ruolo della Duma e dei soviet.
 - Bolscevichi e menscevichi: affinità e differenze.
 - Lenin, Rivoluzione d'ottobre e *dittatura del proletariato*
- Dal Dopoguerra alla Seconda guerra mondiale:
 - Italia: Mussolini dai Fasci di Combattimento al Partito Fascista, violenta conquista del potere, politica interna.
 - Germania: Hitler e il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori, dal fallito colpo di Stato alla conquista del potere, politica interna.
 - Russia: nascita dell'URSS e affermazione di Stalin, politica interna.
 - USA: dai Roaring Twenties alla Great Depression, Roosevelt e il *New Deal*.

- Seconda guerra mondiale:
 - Premesse e cause (politica estera di Italia, Germania e Giappone, Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio, dall'Anschluss austriaco alla Conferenza di Monaco, dal patto Molotov-Ribbentrop all'invasione della Polonia).
 - Prima fase (guerra lampo in Polonia e Francia, Battaglia d'Inghilterra, entrata in guerra dell'Italia, le foibe).
 - Seconda fase (Operazione Barbarossa, attacco di Pearl Harbor ed entrata in guerra degli USA, Battaglia di Stalingrado).
 - Terza fase (Sbarco degli Alleati in Italia, arresto di Mussolini e nascita della RSI, Resistenza italiana e sconfitta del fascismo, sbarco in Normandia, liberazione di Berlino e sconfitta del nazismo, bombe atomiche e resa del Giappone).
 - Conferenza di Yalta, nascita dell'ONU, Conferenza di Potsdam, Processi di Norimberga, Trattato di Parigi.
- Dalla Seconda guerra mondiale alla Guerra fredda
 - Gestione dei territori in seguito a Yalta e Potsdam, Dottrina Truman e Piano Marshall, crisi di Berlino del '48, Patto Atlantico e nascita della NATO, Patto di Varsavia.
 - Nascita della Repubblica Popolare Cinese e Guerra di Corea.
 - Prima e seconda guerra del Vietnam.
 - Crisi di Berlino del '61.
 - Crisi missilistica di Cuba.
- Prima Repubblica Italiana
 - Nascita della Repubblica e della Costituente: dal Dopoguerra al referendum del 2 giugno 1946.
 - Dal centrismo al centro-sinistra: rottura tra DC e PCI, elezioni del '48, Governo De Gasperi, Miracolo economico italiano, Governo Tambroni e Governo Fanfani.
 - Dal '68 al delitto Moro: Anni di piombo e Strategia della tensione, crisi della DC, Compromesso storico e Berlinguer.
 - Anni '80 e crollo della Prima Repubblica: Governo Craxi, crescita economica, scandali (P2, attacchi della mafia, Mani pulite) e dissoluzione dei partiti.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 15 maggio 2026.

Bergamo, 15 maggio 2026

Il docente
Prof. Mazzola Andrea

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi / Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: 1^A LINGUA E CULTURA STRANIERA – INGLESE

Docente: PROF.SSA GANDOSSI ALICE

Libro di testo: *Firewords 2. From the Victorian Age to Contemporary Times*, Cameron, Galuzzi, Evans, DeA Scuola

Contenuti del programma finale

Reading, listening, writing and use of English

The Victorian Age

- History, culture, literature and language
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray and its preface*
- Rudyard Kipling, *The White Man's Burden*

The modern age

- History, culture, literature and language
- Joseph Conrad, *Heart of Darkness*
- Rupert Brooke, *The Soldier*
- Wilfred Owen, *Dulce et Decorum Est*
- T. S. Eliot, *The Wasteland (The Burial of the Dead, A Game of Chess, What the Thunder said)*
- James Joyce, *Dubliners (Eveline; The dead)*
- Virginia Woolf (*To the lighthouse; A room of one's own*)
- George Orwell, *Nineteen Eighty-Four*

The English-speaking world and contemporary issues

- History, culture, literature and language
- Martin Luther King's speech "I have a dream"

The Empire writes back

- Chimamanda Ngozi Adichie, *Americanah; My mother, the crazy African; The thing around your neck*
- Sally Morgan, *My Place*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 8 maggio 2026.

Bergamo, 8 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Gandossi Alice

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5[^]A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: 2[^] LINGUA E CULTURA STRANIERA – RUSSO

Docente: PROF.SSA GANDOSSI ALICE

Libro di testo: *YPA!*, Vanin, Zanivan, Zanichelli

Поговорим о России Introduzione alla cultura russa, Cochetti, Hoepli

Contenuti del programma finale

Esercizi di comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale.

Grammatica:

- L'aspetto del verbo (passato, presente, futuro, imperativo, infinito)
- I verbi di moto con prefisso
- Il gerundio
- Le preposizioni di tempo за, с, по
- I participi attivi e passivi
- La forma passiva
- Il condizionale

Cultura (in russo, approfondimenti in italiano):

- Il XX secolo e le rivoluzioni in Russia
- Dopo la Rivoluzione d'ottobre

Letteratura (biografia degli autori e tematiche principali in russo, testi in prosa in italiano, poesie in russo)

- Fedor Dostoevskij
 - *Il sosia*
 - *Le notti bianche*
- Lev Tolstoj
 - *Cosa fa vivere gli uomini?*
 - *La morte di Ivan Il'ic*
- L'acmeismo
- Anna Achmatova

- *Strinsi le mani sotto il velo oscuro*
- *Requiem* (poesia d'apertura, poesia I, *La sentenza*)
- *Coraggio*
- *Una voce mi giunse*
- un'altra poesia a scelta
- Konstantin Simonov
 - *Aspettami, tornerò*

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 8 maggio 2026.

Bergamo, 8 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Gandossi Alice

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: 3^A LINGUA E CULTURA STRANIERA – SPAGNOLO

Docente: PROF.SSA CORTIANA GIULIA

Libro di testo: DeA Scuola, *En un lugar de la literatura*, DeAgostini, Milano, 2018

Contenuti del programma finale

Unidad 6 – EL ROMANTICISMO

- Contexto histórico y social:
 - La Edad de la Revolución: pp. 182 – 183
 - La ideología romántica: pp. 186 – 187
- La poesía romántica: p. 188
 - José de Espronceda: vida p. 189
 - *La canción del Pirata*: p. 190 – 191 (**analizzata**);
- La prosa romántica p. 192
 - Mariano José de Larra: vida pp. 193 – 194
 - *Un reo de muerte*: pp. 195 – 196 (**analizzata**);
- La pena de muerte: p. 197
- La pintura romántica: pp. 204 – 205
- El Posromanticismo: p. 206
 - Gustavo Adolfo Bécquer: vida p. 207
 - *Rimas*: IV, VII, XXI, XIII (texto adicional en Teams + pp. 210) (**analizzata**);

Unidad 7 – EL REALISMO

- Contexto histórico y social:
 - La segunda mitad del siglo XIX: pp. 220 – 221
- Realismo y Naturalismo: pp. 222 – 223
 - Benito Pérez Galdós: vida pp. 228 – 229
 - *Fortunata y Jacinta*: texto adicional en Teams (**analizzata**); p. 230 (**analizzata**);
 - Leopoldo Alas Clarín: vida pp. 232 – 233
 - *La Regenta* (**analizzata**);
 - Emilia Pardo Bazán: vida p. 238
 - *Las medias rojas*: p. 239 (**analizzata**)

Unidad 8 – EL MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98

- Contexto histórico y social:
 - De la monarquía a la República: pp. 252 – 253
 - La guerra de Cuba: p. 254
 - Los últimos de Filipinas: p. 255
- La literatura a principio del siglo XX: pp. 256 – 257
 - Ruben Darío: vida pp. 258 – 259
 - *Sonatina*: pp. 260 – 261 (**analizzata**);
 - Juan Ramón Jiménez: vida pp. 262 – 263
 - *El viaje infinito*: p. 264 (**analizzata**);
- La generación del '98: pp. 270 - 272
 - Miguel de Unamuno y Jugo: vida pp. 274 – 275
 - *Niebla*: lectura integral de la obra (**analizzata**);
 - Pio Baroja: vida p. 281
 - *El árbol de las ciencias*: p. 282 – 283 (**analizzata**);
 - Antonio Machado: vida pp. 284 – 285
 - *Soledades, Poema II*: p. 286 (**analizzata**);
 - *Campos de Castilla, Poema CXXV*: p. 287 (**analizzata**);

Unidad 9 – LAS VANGUARDIAS Y LA GENERACIÓN DEL 27

- Contexto histórico y social:
 - La segunda República: pp. 304 – 306
 - Las libertades de la segunda república: p. 307
- El Novecentismo o Generación del '14: pp. 308 – 309
- Las Vanguardias: pp. 312 – 313
- La Generación del '27: pp. 318 – 319
 - Federico García Lorca: vida pp. 320 – 323
 - *La casa de Bernarda Alba*: pp. 324 – 327 (**analizzata**);
 - *Romancero Gitano, Romance sonámbulo*: pp. 328 – 329 (**analizzata**);
 - *Poeta en Nueva York, Aurora*: texto adicional en Teams (**analizzata**);
 - Rafael Alberti: vida p. 332
 - *Marinero en tierra, Si mi voz muriera en tierra*: p. 333 (**analizzata**);

- *Noche de guerra en el Museo Del Prado*: texto adicional en Teams (**analizzata**);
- Otros grandes poetas del 27:
 - Pedro Salinas: vida p. 338
 - *Presagios, El Alma Tenías*: p. 338 (**analizzata**);

Unidad 10 – EL FRANQUISMO

- Contexto histórico y social:
 - La Guerra Civil Española: pp. 354 – 357
 - La propaganda de la dictadura: p. 358
 - La sociedad española de los años 60: pp. 366 – 367

Unidad 11 – LA DEMOCRACIA

- Contexto histórico y social:
 - La transición y la democracia: pp. 404 – 406
 - Las dos caras del terrorismo en España: p. 407

Unidad 12 – LA LITERATURA HISPANOAMERICANA

- Contexto histórico y social:
 - El siglo XX en Hispanoamérica: pp. 452 – 456
 - Dos dictaduras militares: pp. 490 – 491
- La lírica: p. 457;
 - Pablo Neruda: vida pp. 460 – 461
 - *España en el corazón*: texto adicional en Teams (**analizzata**);
 - *Oda a Federico García Lorca*: (**discussa**);
 - *Veinte poemas de amor y una canción desesperada*: 6 texto adicional en Teams (**analizzata**); 10 texto adicional en Teams (**analizzata**); 20 p. 462 (**analizzata**);
- La narrativa: p. 465
 - Jorge Luis Borges: vida p. 466
 - *El Aleph*: (**discussa**);
 - *La biblioteca de Babel*: (**discussa**);
 - *El libro de arena: el otro* pp. 466-467 (**analizzata**);
 - Eduardo Galeano: vida p. 470
 - *Las venas abiertas de América Latina*: pp. 470 – 471 (**analizzata**);

- Gabriel García Márquez: vida p. 472
 - *Cien años de soledad*: **(discussa)**;
 - *El amor en los tiempos del cólera*: capítulo I y capítulo final textos adicionales en Teams **(analizzata)**;
- Julio Cortázar: vida p. 478
 - *Rayuela*: capítulo 1: p. 479 **(analizzata)**; capítulo 143: p. 480 **(analizzata)**;
- Luis Sepúlveda: vida p. 486
 - *Historia de una gaviota y el gato que le enseñó a volar* **(discussa)**;
 - *Un viejo que leía novelas de amor*: pp. 486 – 487 **(analizzata)**;
- Quino: vida texto adicional en Teams
 - *Mafalda*: varias tiras cómicas, texto adicional en Teams **(analizzata)**;

CONTENUTI EXTRA

- El papel de la censura: pp. 392 – 393
- La génesis de Guernica: pp. 394 – 395

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13 maggio 2026.

Bergamo, 13 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Cortiana Giulia

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: FILOSOFIA

Docente: PROF. BONANNO CHRISTIAN

Libro di testo: Abbagnano - Fornero, *I nodi del pensiero*, 2017, Pearson Italia, Milano - Torino

Contenuti del programma finale

- I caratteri generali del Romanticismo, dal kantismo all'idealismo.
- Fichte.
- Schelling.
- Hegel: i capisaldi del sistema, la Fenomenologia dello Spirito, l'Enciclopedia delle scienze filosofiche.
- Critica e rottura del sistema hegeliano, la sinistra hegeliana.
- Feuerbach.
- Marx.
- Il positivismo: Comte, Darwin, Spencer, Stuart Mill.
- La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche.
- La rivoluzione psicanalitica: Freud.
- Schopenhauer.
- Kierkegaard.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 15 maggio 2026.

Bergamo, 15 maggio 2026

Il docente
Prof. Bonanno Christian

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO
Disciplina: MATEMATICA
Docente: PROF. BONZI FEDERICO
Libro di testo:

Contenuti del programma finale

PROPEDEUTICA ALL'ANNO

- Equazioni e disequazioni di secondo grado, con metodo algebrico e grafico
- Rappresentazione di rette e parabole nel piano cartesiano e risoluzione di problemi concernenti queste
- Sistemi di disequazioni ed equazioni
- Equazioni e disequazioni fratte
- Uso dell'elaboratore grafico per la rappresentazione grafica

ANALISI DI FUNZIONI REALI

- Completezza di \mathbb{R} . Massimi, minimi, estremi
- Definizione di funzione
- Dominio, zeri, studio del segno
- Proprietà delle funzioni: monotonie, simmetrie, invertibilità

LIMITI E LORO CALCOLO

- Limite di una funzione. Intorno, punto di accumulazione, definizione
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limiti destro e sinistro
- Algebra dei limiti

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Significato di derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Algebra delle derivate
- Applicazioni in fisica

CALCOLO COMBINATORIO

- Disposizioni
- Permutazioni
- Combinazioni

PROBABILITA'

- Eventi
- Concezione classica di probabilità
- Somma logica di eventi. Eventi compatibili e incompatibili

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13 maggio 2026.

Bergamo, 13 maggio 2026

Il docente
Prof. Bonzi Federico

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: FISICA

Docente: PROF. LONGHI RUBENS

Libro di testo: Abbagnano - Fornero, *I nodi del pensiero*, 2017, Pearson Italia, Milano - Torino

Contenuti del programma finale

CARICHE ELETTRICHE E CORRENTE ELETTRICA

Le cariche elettriche:

- Fenomeni elementari di elettrostatica: l'elettrizzazione per strofinio.
- Convenzioni sui segni delle cariche.
- Conduttori e isolanti.
- Il modello microscopico. L'elettrizzazione per contatto. La definizione operativa della carica.
- L'elettroscopio.
- L'unità di misura della carica nel SI e la carica elementare. La legge di Coulomb. L'elettrizzazione per induzione.

Campo elettrico:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico prodotto da una carica puntiforme e da più cariche.
- Rappresentazione del campo elettrico attraverso linee di campo.
- Le proprietà delle linee di campo.
- L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale.

Corrente elettrica:

- Intensità della corrente elettrica.
- La corrente continua. I generatori di tensione.
- Elementi fondamentali di un circuito elettrico.
- La prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm.
- Effetto Joule.
- Lo studio dei circuiti elettrici

IL MAGNETISMO ED ELETTROMAGNETISMO

Il campo magnetico:

- Fenomeni di magnetismo naturale.

- Caratteristiche del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted e l'interazione tra magneti e correnti.
- La legge di Ampère.
- Intensità del campo magnetico e sua unità nel SI.
- Forza di Lorentz

L'elettromagnetismo:

- Esperienze di Faraday e induzione elettromagnetica.
- Flusso del campo magnetico. Legge di Faraday Newmann e legge di Lenz.
- Lo spettro elettromagnetico
- Caratteristiche delle onde elettromagnetiche

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 11 maggio 2026.

Bergamo, 11 maggio 2026

Il docente
Prof. Longhi Rubens

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Docente: PROF.SSA TALLARICO PAOLA

Libro di testo: Racconto delle scienze naturali: organica, biochimica, biotecnologie, Klein S., Zanichelli
Il Pianeta ospitale, secondo biennio e quinto anno, Zullini A., Venturini C., Atlas

Contenuti del programma finale

Organica, biochimica e biotecnologie

Le basi della chimica organica

Il carbonio e i suoi legami, l'ibridazione del carbonio e la geometria delle molecole, libertà di rotazione e catene carboniose. Le formule delle molecole organiche e la varietà dei composti organici. Isomeria: che cosa è, isomeria di struttura, stereoisomeria. La reattività chimica: le principali reazioni organiche, la scissione dei legami e la reazione di combustione.

I composti organici

Le generalità degli idrocarburi e degli idrocarburi saturi: caratteri comuni e classificazione, alcani (struttura, accenni alla nomenclatura, accenni a come si ottengono e a come reagiscono) e cicloalcani. Idrocarburi insaturi e aromatici: alcheni (struttura, accenni alla nomenclatura, accenni a come si ottengono e a come reagiscono); accenni agli alchini; benzene; lavorazione del petrolio (pag. 35).

Derivati degli idrocarburi: i gruppi funzionali, gli alogenoderivati (struttura, proprietà fisiche e esempi), gli alcoli (struttura, proprietà fisiche, esempi), eteri (struttura, proprietà fisiche, esempi), aldeidi e chetoni (struttura, esempi), acidi carbossilici (struttura, proprietà fisiche, esempi), esteri (struttura, proprietà fisiche, esempi), ammine e ammidi (struttura, proprietà fisiche, esempi). Il gruppo fosfato (struttura e esempi). Accenno alle reazioni redox. I polimeri: cosa sono, unità ripetitive e monomeri, processi di polimerizzazione, proprietà meccaniche. Accenno ai processi di riciclo della plastica.

Le biomolecole

Atomi e molecole della vita: elementi e composti degli organismi viventi, l'acqua come ambiente di reazione, gli ioni favoriscono le reazioni biologiche. I carboidrati: cosa sono, funzione biologica, i monosaccaridi (accenno agli enantiomeri D e L), disaccaridi e altri oligosaccaridi, polisaccaridi. Lipidi: cosa sono e come si classificano; trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi, vitamine liposolubili A, D, E, K (confronto con le idrosolubili B, C, H, PP). Proteine: cosa sono, ruolo biologico, gli amminoacidi, il

legame peptidico, la struttura delle proteine, le lipoproteine. Acidi nucleici: ruolo e struttura del DNA, la condensazione del DNA nei cromosomi; RNA: struttura e funzioni; ATP e coenzimi (NAD⁺, FAD, NADP⁺).

Il metabolismo cellulare

Le reazioni metaboliche: che cosa è il metabolismo, anabolismo e catabolismo, ordine e complessità dei processi metabolici richiedono energia. La velocità nei processi biologici: gli enzimi, energia di attivazione, come funzionano gli enzimi, controllo dell'attività enzimatica, tipi di vie metaboliche. Il metabolismo del glucosio: visione di insieme, la glicolisi, le fermentazioni (lattica e alcolica). La respirazione cellulare: la fase preparatoria, il ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e produzione di ATP. La fotosintesi: processo generale, accenni alle reazioni che avvengono nelle fasi dipendente e indipendente dalla luce (pag. 121 non svolta).

La biologia molecolare

Lo studio delle molecole dell'ereditarietà: funzione e struttura del DNA. La duplicazione del DNA: il ciclo cellulare, il processo di replicazione del DNA, il complesso di replicazione, il ruolo dei telomeri, la correzione degli errori di replicazione. La trascrizione dal DNA all'mRNA: trascrizione e maturazione del trascritto primario. La traduzione dall'mRNA alle proteine: il codice genetico, il ruolo del tRNA, il ruolo dei ribosomi, il processo di traduzione e cosa avviene dopo. La genetica dei procarioti e dei virus: il genoma procariotico, la replicazione a sessuata dei batteri, i virus, i batteriofagi e i cicli litico/lisogeno, i virus che infettano gli animali (non sono state svolte pag. 146/147). La regolazione dell'espressione genica: controllo dell'espressione genica nei procarioti, operoni inducibili (lac) e reprimibili (trp), i meccanismi di variabilità genetica nei procarioti (coniugazione, trasduzione, trasformazione); il controllo dell'espressione genica negli eucarioti e i meccanismi di variabilità genetica; fonti di variabilità genetica comuni a procarioti e eucarioti: i trasposoni e le mutazioni.

Le biotecnologie

Le biotecnologie moderne: dalle biotecnologie tradizionali alle biotecnologie moderne, l'avvento dell'ingegneria genetica, gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi su gel, i vettori di clonaggio, la PCR (pag. 168 non svolta), accenno a genoteche e sonde a DNA, sequenziamento del DNA, RT-PCR e test diagnostici, accenni al sistema CRISPR/cas9. Le applicazioni delle biotecnologie: le biotecnologie e l'ambiente (biorisanamento e biocarburanti), le biotecnologie nel settore agroalimentare e in campo biomedico (produzione di farmaci ricombinanti, la terapia genica, la terapia cellulare con cellule staminali, gli anticorpi monoclonali). Accenno alla bioinformatica. Gli organismi transgenici e la clonazione: la produzione di OGM (batteri, piante e animali), la clonazione.

Scienze della Terra

I materiali della litosfera

I minerali (capitolo 1): generalità e composizione, la struttura cristallina, come si formano i minerali, le proprietà fisiche dei minerali, accenno alla classificazione (da pag. 13 a 17 non svolte).

Le rocce (capitolo 2): le rocce, le rocce magmatiche e classificazione delle rocce magmatiche (l'evoluzione dei magmi da pag. 32 a pag. 34 non svolte), le rocce sedimentarie, strutture e altre caratteristiche delle rocce sedimentarie, classificazione delle rocce sedimentarie, rocce metamorfiche, tipi di metamorfismo.

Le forze endogene

I fenomeni sismici (capitolo 3): che cos'è un terremoto e come si produce, la distribuzione dei terremoti sulla Terra, le onde sismiche, intensità e magnitudo dei terremoti.

L'interno della Terra (capitolo 4): la densità della Terra, studiare le onde sismiche, le superfici di discontinuità, l'interno della Terra: struttura e composizione, il flusso di calore terrestre, il campo magnetico terrestre.

Argomenti svolti dopo il 15 maggio 2026:

I fenomeni vulcanici (capitolo 5): caratteristiche dell'attività vulcanica, proprietà dei magmi, edifici vulcanici, tipologie di eruzioni vulcaniche, prodotti dell'attività vulcanica e il vulcanesimo secondario.

La Terra: dinamiche ed evoluzione

Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche (capitolo 6): la Teoria della deriva dei continenti, L'esplorazione dei fondali oceanici, il paleomagnetismo, l'espansione dei fondali oceanici, una teoria alla base delle scienze moderne, margini divergenti, margini convergenti (subduzione e orogenesi), margini trasformati, punti caldi e il motore del movimento.

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 8 maggio 2026.

Bergamo, 8 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Tallarico Paola

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Docente: PROF. ROTONDELLA ANDREA

Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, *itinerario dell'Arte 3, dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, Zanichelli – per la parte in lingua italiana

Materiale Fornito dal Docente per la parte in lingua inglese

Contenuti del programma finale

- **Romanticism: Goya** (*The sleep of Reasons Produces Monsters, The Colos-sus, Saturn devouring his son, Third of May 1808*), **Blake** (*The Ancient of Days, Great Red Dragon*), **Fuseli** (*The Nightmare*), **Gericault** (*The Raft of the Medusa*), **Delacroix** (*Liberty leading the people*), **Friedrich** (*the Abbey in the Oak wood, Wanderer above a sea of mist*), **Constable** (*The Hay Wain, The view of Salisbury Cathedral*), **Turner** (*the Fighting Temeraire*).
- **Realismo: Courbet** (*Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna*), **Daumier** (*Celebrità del "Juste-Milieu, Il vagone di terza classe*) **Millet** (*Le spigolatrici*) **Giovanni Fattori e i Macchiaioli** (*Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta*).
- **Impressionism and Monet:** *Garden at Sainte Adresse; Luncheon on the grass; Impression-Sunrise; Rouen Cathedral (the series); the Water Lilies (Musée de L'Orangerie); La Gare Saint Lazare; London (the series)*.
- **Post-Impressionismo: Cezanne** (*I giocatori di carte, La montagna Sainte Victorie*), **Seurat** (*Un bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*) **Gauguin** (*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*) **Van Gogh** (*I mangiatori di patate, Autoritratti, Girasoli, La camera di Van Gogh ad Arles, Notte stellata*).
- **Expressionism and Munch:** (*The Deathbed; Puberty; The Scream; Evening on Karl Johan Street; Madonna*).
- **Cubismo: Braque** (*Casa dell'Estaque*), **Picasso** (*Poveri in riva al mare, Saltimbanchi, Testa di donna, Les Demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Ritratto di Dora Maar, Guernica*).
- **Futurismo: Marinetti, Boccioni** (*Autoritratto, La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, Antigrazioso, Sviluppo di una bottiglia nello spazio*) **Balla** (*Lampada ad arco, Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore*) **Gerardo Dottori** (*Trittico della velocità*) **Benedetta cappa Marinetti** (*Aeropittura di un incontro con l'isola, le comunicazioni aeree*)

Sant'Elia (*La centrale elettrica, Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicolari ed ascensori su tre piani stradali, Monumento dei caduti di Como*).

- **Abstraction and Kandinsky:** (*essay-Concerning the spiritual in Art; First Abstract watercolour*)
- **Dadaismo: Duchamp** (*Nudo che scende le scale, Ready- Made: Fontana, Ruota di bicicletta, con rumore segreto, L.H.O.O.Q., Scolabottiglie, Fresh window, Bottiglia di profumo*). **Man Ray** (*Rayografie, Cadeau, Le violon d' Ingres*).
- **Surrealism: Max Ernest** (*two children are threatened by a nightingale*), **Paul Klee** (*twittering machine*), **Dalí** (*the Persistence of Memory*), **Magritte** (*The Lovers; the Empire of lights; Golconde; Ceci n'est pas une pipe*).
- **Informale: Jean Fautrier** (*Testa d'ostaggio*) **Alberto Burri** (*Sacco rosso, Cretti*)
- **Espressionismo Astratto in America: Pollock** (*Pali blu*), **Rothko** (*Cappella de Menil*) **Barnett Newman** (*Vir heroicus sublimis*).
- **Pop Art and Andy Warhol:** (*Marilyn Diptych; Brillo box; Green Coca-Cola Bottles; car accidents (green disaster; orange disaster)*).

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 15 maggio 2026.

Bergamo, 15 maggio 2026

Il docente
Prof. Rotondella Andrea

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PROGRAMMA FINALE - ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe: 5^A LICEO LINGUISTICO
Disciplina: SCIENZE MOTORIE
Docente: PROF.SSA FORCELLA NICOLE
Libro di testo: //

Contenuti del programma finale

- Preatletica generale (resistenza, potenziamento muscolare, flessibilità, mobilità articolare)
- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base (capacità coordinative)
- Pratica della Pallavolo
- Pratica giochi popolari
- Pratica calcio a 5

Il programma corrisponde fedelmente a quanto riportato sul registro personale del docente e viene condiviso e approvato all'unanimità dalla classe in data 13 maggio 2026.

Bergamo, 13 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Forcella Nicole

Le rappresentanti di classe
Alessandra Lonardi
Benedetta Piazzini

PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

In vista dell'Esame finale di Stato, a partire dal mese di gennaio il Consiglio di Classe ha predisposto una serie di momenti che comprendessero non solo le simulazioni di prima e seconda prova scritta, ma anche chiarimenti ed esemplificazioni pratiche dello svolgimento dell'esame stesso. Dal prospetto delle attività a seguire si evincono le diverse attività che il Consiglio di Classe ha proposto per preparare nel migliore dei modi la classe all'esame finale.

Per quanto riguarda le due prove scritte, si sono seguite le indicazioni ministeriali nel preparare i testi degli elaborati da proporre in simulazione, adottando i criteri e le tabelle di valutazione riportate più sotto. Ogni docente inoltre ha fornito chiarimenti, suggerimenti e aiuti ai singoli alunni nella fase della preparazione del colloquio, in base alle richieste degli stessi.

Riepilogo delle attività svolte in preparazione all'Esame di Stato:

- Prima simulazione della prima prova scritta (27.01.2025).
- Prima simulazione della seconda prova scritta (26.01.2025).
- Seconda simulazione della prima prova scritta (09.04.2026).
- Seconda simulazione della seconda prova scritta (10.04.2026).

I testi delle prove sono allegati al presente documento.

Calendario delle simulazioni:

Data	Tipologia di prova	Discipline coinvolte	Durata
27.01.2025	Prima prova	Lingua e letteratura italiana	6 ore
26.01.2025	Seconda prova	Russo/Tedesco e spagnolo	6 ore
09.04.2026	Prima Prova	Lingua e Letteratura italiana	6 ore
10.04.2026	Seconda Prova	Inglese	6 ore

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 31/03/2025 n. 67, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

Di seguito le principali misure compensative e dispensative, e i criteri di valutazione adottati. Per i dettagli relativi a ciascun caso specifico, si consultino i fascicoli personali allegati agli atti.

Strumenti compensativi

- Utilizzo di un PC scolastico per la scrittura dell'elaborato.
- Lettura del testo (tracce, consegne, documenti) da parte di un membro della commissione, se richiesto dall'alunno.
- Schema con pianificazione guidata della produzione scritta e caratteristiche delle tipologie testuali previste.
- Mappe cronologiche, mappe concettuali, linee del tempo e glossari di letteratura e storia utilizzati in corso d'anno e approvati dalla Commissione d'Esame.

Misure dispensative

- Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo.
- Assegnazione di tempi più lunghi (dispensa dal rispetto dei tempi standard previsti per lo svolgimento della prova) – un'ora aggiuntiva, se richiesto dall'alunno.
- Ridefinizione di alcuni vincoli relativi alla regolamentazione delle

uscite dall'aula durante lo svolgimento della prova e scansione personalizzata dei tempi di lavoro e pausa (dispensa dal rispetto dei tempi standard previsti per lo svolgimento della prova).

Criteri di valutazione

- Si privilegerà la valutazione di competenze di analisi, sintesi, confronto, collegamento, rispetto alla correttezza formale.
- Si privilegerà la valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica e sintattica.
- La valutazione non terrà conto dell'ordine grafico e della calligrafia.
- Nel caso l'esito della prova non fosse ritenuto soddisfacente, il colloquio orale avrà carattere integrativo.

PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

PROPOSTA A2

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.

- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: *Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*

- Un bue! Rispose tosto Lia.

- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. *La storia buona – disse allora 'Ntoni – è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano con gli occhi, quando li tirano fuori*

dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane ‘Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigrati ora ritornati nel paese natio.

3. Quali sono i sentimenti di padron ‘Ntoni quando parla del nonno di Cipolla?

4. Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

5. Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron ‘Ntoni e del giovane ‘Ntoni.

Interpretazione

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell’ambito della vicenda della famiglia Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti del Verismo e in confronto con altre opere dello stesso autore.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

La pace secondo Trump, El País, Spagna. Traduzione in italiano su Internazionale n.1649.

L'ultima espressione della voracità imperiale di Donald Trump è la creazione di un consiglio di pace per Gaza ma con la chiara vocazione di risolvere i conflitti in tutto il pianeta. Il nome di Gaza non compare neanche nella lettera inviata dalla Casa Bianca a circa sessanta capi di stato e di governo per invitarli a entrare nella nuova organizzazione. Il consiglio faceva parte dei venti punti
5 del piano imposto da Trump per Gaza, la cui applicazione è lenta e problematica: 460 morti nella Striscia dall'inizio del cessate il fuoco, aiuti umanitari insufficienti, la presenza armata di Hamas e dell'esercito israeliano in più della metà del territorio.

La struttura dell'organizzazione non potrebbe essere più barocca: ci saranno un consiglio esecutivo nominato da Trump e, sotto la sua supervisione, una commissione tecnica per Gaza con una
10 rappresentanza palestinese, che si occuperà di applicare il piano e realizzare la speranza degli abitanti di recuperare integralmente il territorio ancora in mano allo stato ebraico.

Oltre a Israele, che ha raso al suolo la Striscia, in questo "club" delle nazioni trumpiano sono invitati anche autocrati come il bielorusso Aleksandr Lukašenko e soprattutto il presidente russo Vladimir Putin, ricercato dalla Corte penale internazionale. La carta fondativa del consiglio dichiara di voler
15 costruire la pace "rispettando il diritto internazionale".

Tutti i membri avranno a disposizione un voto, tranne gli Stati Uniti, a cui ne spetteranno due. L'intenzione di andare oltre Gaza e creare un organismo internazionale alternativo emerge nelle premesse, dove si afferma che "*una pace sostenibile ha bisogno di un giudizio pragmatico, di soluzioni sensate e del coraggio di abbandonare atteggiamenti e istituzioni che hanno spesso*
20 *fallito*". Chi non accetterà di farne parte, come hanno già annunciato Francia e Norvegia, dovrà subire l'abituale punizione inflitta a chi irrita Trump: i dazi.

Il cosiddetto consiglio di pace è solo un surrogato delle istituzioni internazionali, ma al servizio di un solo uomo con l'ambizione di dominare il mondo.

Comprensione e analisi

Rispondi punto per punto oppure costruisci un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Perché l'organizzazione del consiglio di pace viene definita *barocca*?
2. Cosa intende l'autore dell'articolo quando afferma che esiste "club" delle nazioni?
3. Perché, in un periodo a sé stante tra riga 14 e riga 15, l'autore dell'articolo ci tiene a ribadire che la carta fondativa del consiglio si impegna a seguire il diritto internazionale?
4. Cosa si intende quando nelle premesse della carta fondativa viene scritto che "*una pace sostenibile ha bisogno di un giudizio pragmatico*"?

Produzione

Cosa è la pace? Come è stata perseguibile nella storia dell'uomo e come può esserlo in futuro? Per portare pace è strettamente necessario rinunciare a qualcosa?

Scrivi un tema nel quale ti rapporti alle domande proposte e ad altre inerenti che potrebbero essere sollevate. Argomenta il tuo punto di vista arricchendolo con riferimenti storici e culturali ricavabili dal tuo bagaglio culturale e scolastico

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Nel 2003 il Regno Unito ha assistito a un miracolo scientifico che purtroppo l'umanità non è stata in grado di sfruttare al meglio: lo sviluppo del vaccino contro il virus hpv 16, comunemente chiamato *papilloma virus*, che si trasmette prevalentemente per via sessuale e che spesso è causa di tumori al collo dell'utero.

La prevenzione contro tale infezione (che funziona perfettamente se messa in atto tra i nove e i quattordici anni) esiste quindi da vent'anni, eppure essa continua a uccidere: nel 2020 i morti sono stati 604 mila e, secondo le stime, nel 2040 dovrebbero diventare 855 mila. Significa milioni di decessi e deturpazioni, oltre alla perdita della sessualità e della fertilità per le sopravvissute.

È evidente che la scienza da sola non basta. A impedire la diffusione in tutto il mondo dei vaccini subentrano fattori economici e culturali, che prescindono dall'incredibile obiettivo raggiunto dai ricercatori. Innanzitutto quelli legati alla distribuzione, in quanto i paesi ricchi possono permettersi di pagare a peso d'oro le scoperte scientifiche e soddisfare per primi il proprio fabbisogno, mentre i paesi poveri devono attendere le sovvenzioni di enti internazionali come la Gavi. Poi c'è la questione morale, presente sia negli stati facoltosi che in quelli in via di sviluppo, legata al pregiudizio secondo il quale il vaccino contro una malattia sessualmente trasmissibile incoraggi le ragazze alla promiscuità.

Scrivi un elaborato nel quale ti rapporti con l'argomento secondo il quale la scienza non sia democratica a causa di fattori economici, sociali e culturali che la limitano. Puoi fare riferimento al caso citato nella traccia e o basarti sul tuo bagaglio culturale scolastico e non. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul ‘terrore dell'anonimato’ nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

A tutti è consentito l'uso del dizionario italiano e, solo per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

5 Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale immagine si ricava del Dottor S. da tale passaggio? Da cosa lo evinci?
2. Perché la pubblicazione viene chiamata prima “novella” (r.1), poi “autobiografia (r.4) e infine “memorie” (r.9)?
3. Perché il Dottor S. afferma “Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza”?
4. Che immagine del paziente fornisce le righe 12-13?

Interpretazione

Colloca il brano all'interno del romanzo e approfondiscine il senso in relazione al resto dell'opera o ad altri testi di Svevo. Delinea poi il rapporto tra psicanalisi e letteratura all'interno del panorama letterario novecentesco.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

La salute psicologica, secondo la *Teoria dell'Autodeterminazione* (SDT) si basa sulla soddisfazione di tre bisogni primari: la capacità di agire efficacemente sul mondo (competenza), l'iniziativa personale e l'autodeterminazione (autonomia) e il senso di vicinanza e connessione con gli altri (relazionalità). Quando questi tre bisogni psicologici fondamentali non sono soddisfatti emerge la FoMO, ossia una condizione psicologica basata su una pervasiva apprensione che gli altri possano vivere esperienze gratificanti dalla quale si è assenti. Caratterizzata dal desiderio compulsivo di rimanere costantemente in contatto e aggiornati sulle attività degli altri, la FoMO non è tanto un prodotto della tecnologia, piuttosto un “*limbo autoregolatorio*”. Il sistema di autoregolazione va in tilt lasciando in una sorta di blocco nella regolazione che porta all'utilizzo problematico delle piattaforme social.

D.BONAZZI, *Analisi e rischi associati all'uso dei social media sulle nuove generazioni e giovani adulti*, pag. 13, Università vita-salute San Raffaele, 2026

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui ti relazioni al problema della FoMO diffuso tra gli adolescenti e i giovani, ipotizzandone le cause e le conseguenze personali e sociali, illustrando infine possibili soluzioni. Rafforza le tue argomentazioni attingendo la tuo bagaglio culturale scolastico e non.

Puoi organizzare il tuo tema in paragrafi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2

Una mattina di aprile del 2023 uno studente entra in un museo e si mangia una banana per colazione. Non ci sarebbe stato nulla di strano se non fosse per il fatto che il frutto in questione si trattasse di un'opera d'arte di Maurizio Cattelan, valutata 120 milioni di dollari. L'irriverente artista italiano, famoso in tutto il mondo, l'aveva incollata al muro con del nastro adesivo e l'aveva definita una performance intitolata *Comedian*, destando scalpore.

La banana, che veniva continuamente sostituita per garantirne la compostezza, era già stata vittima di altri visitatori: tre anni prima un uomo l'aveva comprata e mangiata pubblicamente. Tale atto era stato filmato e poi il video rivenduto come nuova opera d'arte, col titolo *Hungry artist*.

“Non mi importa se è stata mangiata. È l'idea ciò che conta.” fu la reazione di Cattelan all'indomani del fattaccio.

Queste vicende sollevano un tema da sempre discusso e variato moltissimo nella storia, quello della definizione di “opera d'arte”. Dopo aver passato in rassegna i cambiamenti fondamentali di tale concetto nel corso del tempo, fornisci una tua visione su tale argomento avvalendoti del tuo bagaglio culturale scolastico e non.

Puoi organizzare il tuo tema in paragrafi opportunamente titolati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0R - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (RUSSO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

Людмила Петрушевская

ВОЛШЕБНАЯ РУЧКА

Однажды в магазин явилась мамаша с ребёнком купить ему ручку. Мамаша хотела купить ручку подешевле, а ребёнок хотел купить ручку подороже. Они начали спорить и довольно долго выбирали, с одной стороны, ручку подешевле, но, с другой стороны, чтобы она была бы самая лучшая из дешёвых. В магазин пришёл колдун за чернилами, он долго стоял, пока не потерял терпение. Он подарил малышу и его маме свою прекрасную ручку, которая имела и ещё такое свойство, что полностью отнимала память у пишущего - человек берет ручку, пишет ей какое-нибудь слово и сразу все знания исчезают из его головы.

Мама и сын обрадовались этому бесплатному подарку и принесли его домой. На следующий день мама пошла на работу с новой ручкой в кошельке, а мальчишка побежал в школу с бывшей маминой простой авторучкой. Когда мама ехала на работу на троллейбусе, мелкий вор украл её кошелёк с ручкой и поехал к себе домой, где его ждала вся семья, знаменитая тем, что все в ней воровали. Старшие братья залезали в чужие карманы в автобусах, папа воровал в поездах, а мама - в аэропорту.

Вечером вся семья воров собралась и посчитала украденные вещи, в том числе и кошелёк с ручкой. Вдруг зазвонил телефон, и мать, взяв трубку, услышала, что её родной дядя пошёл грабить квартиру в соседнем районе и просил прийти на помощь, так как в этой квартире проживал злой пенсионер, который встретил дядю пулемётом.

Дядя стал диктовать адрес квартиры пенсионера, сидя у него в прихожей (пенсионер же спрятался в кухне).

Мать вспомнила ручку, принесённую сыном домой в пустом кошельке. Написать адрес было сложно, так как вся семья сразу у телефона подралась за право владения ручкой. Мама смогла написать только название улицы, отец успел написать слово «дом», а дети написали каждый по одной цифре. Как только адрес был записан, семья сразу позабыла все, особенно свою «работу». Вспомним, что ручка была волшебная и отнимала память. Мама стала убеждать по телефону вора-дядю не грабить пенсионера, так как нехорошо брать чужое. Папа поддержал

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0R - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (RUSSO)

её и хотел обратиться в милицию, дети по очереди сказали дяде, что воровать стыдно и неприлично. На этом разговор прервался, так как дядя в недоумении повесил трубку.

А вся семья, забыв о своих занятиях в области воровства, устроилась на новую работу грузчиками в овощном магазине, и поверьте мне, в истории торговли не было более честной команды грузчиков.

И подумать только, что во всём виновата какая-то бесплатная авторучка. А мораль этой басни такова – бесплатное стоит иногда дороже, особенно ворами!

Адаптированный текст по рассказу *Волшебная ручка*

Сайт: <https://avidreaders.ru/read-book/volshebnaya-ruchka.html>

(400 слов)

Выберите правильный вариант (А, Б, В или Г).

1. Мать и сын долго спорили в магазине, потому что:

- А. Ручка должна была быть бесплатна.
- Б. Сын хотел купить дешёвую ручку.
- В. Мама хотела купить недорогую ручку.
- Г. В магазине не было ручек, а только чернила.

2. Почему дядя звонил семье воров?

- А. Потому что хотел с ними поздороваться.
- Б. Потому что хотел продиктовать новый адрес.
- В. Потому что хозяин квартиры пытался застрелить его.
- Г. Потому что он не мог унести сам все украденные вещи.

3. В семье воров:

- А. Дядя работал грузчиком.
- Б. Мама работала стюардессой на международных рейсах.
- В. Папа работал машинистом.
- Г. Два старших брата работали в общественном транспорте.

Ответьте своими словами на следующие вопросы. Напишите полные предложения:

1. Почему все члены семьи внезапно и одновременно потеряли память?
2. Какой поучительный урок можно извлечь из этой сказки?

Рассказ (около 150 слов)

Расскажите, какой был самый ценный подарок, который вы когда-либо дарили или получали?
По какому случаю и с какой целью?

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION***Bearbeiten Sie die Aufgabenstellungen A und B!***Aufgabenstellung A***Lesen Sie den folgenden Text:***Der Pelzmantel**

„Anton“, sagte Antons Mutter, „hör mir jetzt bitte genau zu.“ Oje, dachte Anton, was kommt jetzt?

„Es kommt heute eine Dame zu uns. Frag sie bitte nicht, warum ihre Haare so gelb sind. Erzähl ihr auch nicht, dass du Ratten ausgesprochen hübsch findest. Und wenn sie zu dir sagt ‚Na, junger Mann‘, dann sag trotzdem nicht ‚Na, alte Frau‘ zu ihr. Sie hat einen Auftrag zu vergeben, den ich gern haben möchte.“

„Gut“, sagte Anton friedfertig und verdünnte sorgfältig die Milch für seine Katze mit etwas Wasser. „Katze!“, rief er. Er hatte sich noch immer zu keinem Namen entschließen können. Es läutete. Anton öffnete die Tür. Das musste wohl die Dame mit dem Auftrag sein. Ihre Haare waren von einem erstaunlichen Butterblumengelb.

„Guten Tag, junger Mann“, sagte sie zu Anton. Das war ganz sicher die Dame mit dem Auftrag.

„Guten Tag“, sagte Anton höflich. Die Dame trug einen eleganten Pelzmantel.

„Was haben Sie da an?“, fragte Anton.

„Interessierst du dich für Pelze? Es ist ein Robbenmantel“, erklärte die Dame geschmeichelt. Antons Mutter kam aus dem Wohnzimmer.

„Einen reizenden Sohn haben Sie“, sagte die Dame mit den gelben Haaren.

„Mörder!“, sagte Anton.

„Wie bitte?“, fragte die Dame.

„Anton!“, sagte Antons Mutter mit schwacher Stimme.

„Mörder!“, wiederholte Anton. „Wer ein Robbenfell anzieht, ist genauso ein Mörder wie einer, der die Robben erschlägt.“

„Empörend“, sagte die Dame und bekam ein rotes Gesicht, das gar nicht gut zu den gelben Haaren passte.

„Mörder!“, sagte Anton vorsichtshalber ein drittes Mal.

„Und Sie sagen gar nichts?“ Die Dame im Pelz schaute Antons Mutter böse an.

„Doch“, sagte Antons Mutter, „ich finde, Anton hat recht.“



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Die Dame schnappte nach Luft und nach ihrer Handtasche.

Die Tür fiel geräuschvoll hinter ihr ins Schloss.

„Sie ist weg“, sagte Antons Mutter.

30 „Dein Auftrag auch“, sagte Anton bekümmert. „Hättest du ihn sehr dringend gebraucht?“

Seine Mutter lächelte. Ihre Stimme klang schon wieder fest.

„So dringend auch wieder nicht.“

(319 Wörter)

Edith Schreiber-Wicke (*1943): *Der Pelzmantel* (2014)

Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Kreuzen Sie in der folgenden Tabelle das entsprechende Kästchen an und schreiben Sie **die ersten vier Wörter des Satzes** auf, in dem die Information enthalten ist.

1. Anton hält sich während des Besuches an die Anweisungen seiner Mutter.
2. Die Dame hat sogleich einen schlechten Eindruck von Anton.
3. Die Dame bekommt ein rotes Gesicht, weil sie sich schämt.

Aussage	R	F	Die ersten vier Wörter des Satzes
1.			
2.			
3.			

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

4. Wir lernen in diesem Text eine Mutter und ihren Sohn kennen. Beschreiben Sie die Beziehung zwischen den beiden.
5. An einer Stelle des Textes kümmert sich Anton um ein Haustier. Was macht er mit diesem Haustier und was will die Autorin damit andeuten?

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Aufgabenstellung B*Lesen Sie den folgenden Text:***Verlogene Wahrheit****Fake News werden mehr und immer besser. Ohne es zu wissen, leiten viele die falschen Meldungen weiter. Und sorgen damit für Verunsicherung.**

Anna ist entsetzt. Ein Schulfreund hat ein Video geteilt. Es zeigt schreiende und randalierende Burschen in einer Klasse. Bücher und Hefte fliegen durch die Luft, bis die Lehrerin flüchtet. Danach werfen die Schüler Tische und Sessel unter lautem Lachen durch die Klasse. Über dem Film steht: „Integrationsklasse Traiskirchen, Deutschunterricht.“ Nie hätte Anna gedacht, dass so etwas in Österreich möglich ist. Wenn sie jetzt auf „Teilen“ klickt, wissen auch all ihre Freundinnen und Freunde Bescheid. Aber irgendetwas stimmt hier nicht.

Im Urlaub hat Anna ein paar Brocken Portugiesisch gelernt. Sprechen die Schüler im Video nicht diese Sprache? Etwas Falsches möchte sie auf keinen Fall verbreiten. Anna atmet kurz durch, überlegt und schickt den Post nicht weiter. Ihr Bauchgefühl hat die Schülerin nicht im Stich gelassen. Beinahe wäre sie einem Hoax, einer Falschmeldung aufgesessen. Anna stellt im Netz Nachforschungen an. Das Video ist echt, stammt aber nicht aus Österreich. In Wahrheit wurde der Film in einer Schule in Brasilien aufgenommen.

Bei sogenannten Fake News handelt es sich um gefälschte Nachrichten in Form von Postings, Artikeln, Videos oder Fotos, die als wahr verkauft werden. Bekannt wurde der Begriff durch Donald Trump. Der frühere US-Präsident behauptete, dass viele Zeitungen und TV-Sender Fake News verbreiten würden.

Fake News sind jedoch keine Erfindung Donald Trumps. Es gibt sie bereits seit Tausenden von Jahren. Die erste Falschmeldung, die wir kennen, hat der Pharao Ramses II. (der Zweite) zu verantworten. Einen militärischen Misserfolg ließ der mächtige Herrscher einfach als großen Sieg in Stein weißeln.

Die Verbreitung von Fake News hat sich in Zeiten sozialer Medien enorm gesteigert. Heute genügt ein kurzer Klick, um sie sofort rund um den Globus zu verbreiten. Und das macht sie gefährlich. Gerüchte und falsche Nachrichten bleiben in der Welt, selbst wenn sie als Lüge enttarnt wurden. Zudem wirken Fälschungen mit künstlicher Intelligenz inzwischen täuschend echt. Das alles führt dazu, dass Menschen den Medien immer weniger vertrauen und selbst wahre Infos nicht mehr glauben.

Du bist den Verbreitern von Fake News aber nicht schutzlos ausgeliefert. Mit ein paar Tricks kannst du, wie Anna, viele Lügen selbst aufdecken. (...)

(367 Wörter)



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Lesen Sie die Aussagen 1 bis 3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Anna hat ein Video erhalten,
 - a. das ein Freund aus ihrer Schule aufgenommen hat.
 - b. das herumwütende Jugendliche im Unterricht zeigt.
 - c. das eine Integrationsklasse in Österreich zeigt.
 - d. in dem ihre Freundinnen und Freunde zu sehen sind.
2. Anna klickt nicht auf „Teilen“, weil
 - a. ein Schulfreund das Video geschickt hat.
 - b. sie versteht, was die Schüler auf Portugiesisch sagen.
 - c. sie keine falschen Informationen weiterleiten will.
 - d. sie sofort versteht, dass das Video gefälscht ist.
3. Seit es das Internet gibt,
 - a. können unwahre Nachrichten mit einem Klick überall gelöscht werden.
 - b. können sich Falschmeldungen viel leichter verbreiten als früher.
 - c. können Menschen wahre und falsche Nachrichten leichter unterscheiden.
 - d. können sich die Menschen nicht mehr vor Falschmeldungen schützen.

Beantworten Sie anhand der Informationen im Text die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

4. Welche Strategie wendet Anna an, um die Falschnachricht aufzudecken?
5. Die Verbreitung von falschen Nachrichten gab es bereits in ferner Vergangenheit. Erklären Sie.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

TEIL 2 – SCHREIBEN*Bearbeiten Sie die Aufgabenstellungen A und B!***Aufgabenstellung A***„Jeder Fehler erscheint unglaublich dumm, wenn andere ihn begehen.“*Georg Christoph Lichtenberg (1742 - 1799),
Physiker, Mathematiker und Naturforscher

Was denken Sie über das Fehlermachen? Warum ist es für die Persönlichkeit eines Menschen wichtig, Fehler machen zu dürfen? Wie können wir positiv mit Fehlern umgehen?

Schreiben Sie eine Abhandlung mit ca. 150 Wörtern. Beziehen Sie sich dabei auch auf Ihre eigenen Erfahrungen und/oder Lektüren.

Aufgabenstellung B

Schreiben Sie einen Artikel über das Erlernen von Fremdsprachen für die Schulhomepage und verwenden Sie dafür ca. 150 Wörter.

Beschreiben Sie Ihre persönliche Erfahrung mit Fremdsprachen und gehen Sie auch auf folgende Fragen ein: Was gefällt Ihnen am Sprachenlernen? Welche Vorteile sehen Sie? Geben Sie den Lesern ein paar Tipps, wie man Sprachen am besten und schnellsten lernen kann.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

EJERCICIO B*Lea el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.***Consumo con límites**

El llamado *Black Friday*, o día especial de grandes descuentos comerciales, ha arraigado con fuerza en las pautas de consumo español en los últimos cinco años. Lo que en Estados Unidos se concibió como una solución, más o menos imaginativa, para dar salida a los stocks sin vender después del Día de Acción de Gracias, en España se entiende como un día especial de descuentos para captar la atención y el dinero de los potenciales compradores. Es, por decirlo así, el día del gran despilfarro. El Viernes Negro inicia la carrera del consumismo navideño que acaba el Día de Reyes y que se purga durante todo el mes de enero con la famosa cuesta financiera que sufren las familias.

La práctica del *Black Friday* plantea tensiones económicas y energéticas que, hasta hoy, las autoridades municipales y estatales no han considerado con suficiente atención. Los pequeños comercios se encuentran, como en el caso de los horarios de apertura, en situación de inferioridad, puesto que no pueden competir con las grandes superficies en la carrera por ofrecer oportunidades. No es obligado, ni siquiera tiene por qué ser razonable, compartir una visión idealizada de las tiendas de barrio; pero lo cierto es que la implantación de un consumo masivo espasmódico, movido por grandes descuentos, produce cambios económicos, sociales y urbanísticos que convendría analizar.

El consumo compulsivo, espoleado por rebajas teóricamente fabulosas, plantea además problemas de defensa de los consumidores, impulsados a adquirir productos que a veces no tienen las debidas garantías o cuyos precios están trucados de inicio. Y, por añadidura, el consumo concentrado y masificado acumula un coste energético (transporte, producción acelerada de artículos que requieren un consumo elevado de energía) incompatible con el proyecto a largo plazo de una sociedad guiada por los principios de eficiencia energética y bajas emisiones de gases tóxicos a la atmósfera [...]

No se trata de mutilar el *Black Friday* o cualquier otra campaña de rebajas masivas, sino de regular de manera firme y precisa las rebajas interminables para limitar sus efectos indeseables. Por lo tanto, los Ayuntamientos de las grandes ciudades [...] tienen la responsabilidad de debatir a fondo las consecuencias urbanísticas, energéticas o sociológicas de la extensión de grandes campañas comerciales. El equilibrio de las ciudades, y por supuesto el energético, es delicado; exponerlo a las consecuencias de una competencia intensiva a la baja de los precios sin un marco regulatorio básico parece una temeridad.

(404 palabras)

Editorial. *El País*. https://elpais.com/elpais/2019/11/29/opinion/1575052235_959510.html



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. El *Black Friday*:
 - a. Nació como una solución para dar salida a la mercancía no vendida después de Navidad.
 - b. Es el primer día de gastos de Navidad.
 - c. Es un día pensado para que todo el mundo gaste mucho dinero porque todo está más caro.
 - d. Es una práctica poco habitual en España.
2. La práctica del *Black Friday*:
 - a. Beneficia a los pequeños comercios.
 - b. Genera problemas sin resolver por las autoridades.
 - c. Produce cambios beneficiosos en las ciudades.
 - d. Plantea tensiones energéticas y sociales.
3. El consumo compulsivo:
 - a. Es incompatible con la defensa del medio ambiente.
 - b. Ayuda a defender mejor los derechos de los consumidores.
 - c. No influye en el aumento del consumo energético.
 - d. Reduce las emisiones de gases a la atmósfera.
4. En el texto se plantea:
 - a. Establecer reglas para que haya rebajas solamente una vez al año.
 - b. Acabar con las rebajas del *Black Friday*.
 - c. Establecer reglas sobre las rebajas.
 - d. Favorecer las rebajas masivas.
5. En el texto se dice que:
 - a. En enero la gente continúa gastando porque sus finanzas no sufren.
 - b. Las rebajas de las grandes superficies no perjudican a las tiendas pequeñas.
 - c. No es asunto de los Ayuntamientos ocuparse de nada que tenga que ver con las rebajas.
 - d. En ocasiones, los precios de las rebajas tienen truco.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. ¿De qué modo el *Black Friday* ha cambiado la forma de consumo?
7. ¿Por qué se deberían regular las rebajas?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA

EJERCICIO A

«El que lee mucho y anda mucho, ve mucho y sabe mucho».

Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, II parte, 1615.

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolle y explique, desde su punto de vista, la importancia de viajar y de leer, e incluso de las dos acciones conjuntas, para conseguir una formación integral de la persona. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

Cuente cómo transcurrió una jornada del *Black Friday* en la que usted fue de compras y, al regresar a casa, comprobó que había comprado varias cosas que no necesitaba.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION****Question A***Read the following text*

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

‘You will have observed that the title of this course is “Culture and Civilisation”. Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.’

And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

I can’t remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let’s start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn’t imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there’s a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there’s a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

QUESTION B

Read the following text

Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

But a new paper in the journal *Neuron*, based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world.

"If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting memories, that makes it harder for you to make an informed decision."

What information is discarded depends on the situation.

"One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life," Professor Richards said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

The paper in *Neuron* said the "predominant focus" in the study of memory had been on remembering or 'persistence'.

"However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience)," the paper said.

"We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

35 “Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

“According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

40 “Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems.”

(475 words)

<http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-study-scientists-memory-learning-a7801371.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. It is believed that Thales of Miletus
 - a. generally used to skip his lessons
 - b. was victim of an incident due to his distraction
 - c. paid scarce attention to important details
 - d. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things
 - a. was considered a particular gift
 - b. had never been an object of investigation
 - c. was associated with creativity
 - d. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
 - a. is programmed to recall all the smallest data
 - b. exists in order to support our learning skills
 - c. performs the function of storing important knowledge
 - d. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
 - a. too much information limits appropriate resolutions
 - b. our memory is organized in a creative way
 - c. difficult content needs to be ignored
 - d. people should seek to handle all kinds of data



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

5. The relationship between persistence and transience
- has been found to be of little importance
 - is paramount for leading to correct decisions
 - has failed to be useful in chaotic situations
 - is considered the main focus of intelligence

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?
7. What correlation is there between transience and flexibility?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

“I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it.” (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to UNESCO, *“Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away”*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 26/03/2026 n. 54, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ELEMENTI GENERALI DI VALUTAZIONE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, puntuale articolazione degli argomenti; b. Organizzazione completa degli argomenti attorno a un'idea di fondo c. organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; d. Scelta ed organizzazione degli argomenti in modo poco e/o non pertinente alla traccia o inadeguato e/o disomogeneo e. Ideazione e organizzazione del testo del tutto confuso e generico	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Coesione e organizzazione del testo	a. Strutturazione sempre logica, coerente, efficace e con proporzione tra gli argomenti b. Strutturazione coerente e con proporzione tra gli argomenti c. Strutturazione semplice ma corretta d. Strutturazione disordinata, con qualche incoerenza e/o sproporzione tra le parti e. Strutturazione con salti logici e/o che privilegia solo alcuni argomenti	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Ricchezza e padronanza lessicale	a. Ottima proprietà di linguaggio e possesso di un lessico ricco e esatto b. Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio c. Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico d. Improprietà di linguaggio e lessico ristretto e. Frequenti improprietà di linguaggio e lessico povero	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura	a. Espressione sempre corretta ed efficace. Uso della punteggiatura corretto ed efficace b. Espressione corretta, che presenta una certa sicurezza terminologica e sintattica. Uso della punteggiatura corretto c. Espressione corretta pur senza apprezzabili risorse/con alcuni errori che non compromettono l'accettabilità globale dello scritto. Uso della punteggiatura quasi sempre corretto e nel complesso accettabile d. Espressione con frequenti errori. Uso della punteggiatura con frequenti errori e. Espressione molto scorretta. Uso scorretto/assente della punteggiatura	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti, precisi e approfonditi b. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti c. Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti d. Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/scarsi e. Conoscenze e riferimenti culturali molto lacunosi e/o imprecisi	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. Rielaborazione critica e originale e con motivate valutazioni personali b. Rielaborazione critica e valutazioni personali apprezzabili c. Rielaborazione critica e valutazioni personali sufficienti/accettabili d. Rielaborazione critica e valutazioni personali generiche, approssimative o ridondanti e. Rielaborazione critica e valutazioni personali gravemente carenti/assenti	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
ELEMENTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a. Rispetto dei vincoli e delle consegne efficace e rigoroso b. Rispetto dei vincoli e delle consegne corretto c. Rispetto dei vincoli e delle consegne accettabile pur con qualche imprecisione d. Rispetto dei vincoli e delle consegne parziale e/o con qualche errore e. Rispetto dei vincoli e delle consegne assente	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. Comprensione del testo corretta, sicura e approfondita b. Comprensione del testo corretta e sicura c. Comprensione del testo globalmente accettabile d. Comprensione del testo superficiale/con qualche fraintendimento e. Comprensione del testo superficiale e con frequenti/gravi fraintendimenti	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a. Analisi esauriente e rigorosa b. Analisi quasi esauriente e condotta con una certa sicurezza di metodo c. Analisi imprecisa/con alcune lacune, ma condotta con accettabile approccio metodologico d. Analisi incompleta/condotta con superficialità di metodo e. Analisi gravemente incompleta/condotta con molta superficialità di metodo/senza metodo	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	a. Interpretazione appropriata, articolata e approfondita b. Interpretazione corretta e articolata c. Interpretazione accettabile d. Interpretazione superficiale e limitato e. Interpretazione gravemente incompleta o scorretta/assente	a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3	
			Totale	/100°
			VOTO	/20°

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ELEMENTI GENERALI DI VALUTAZIONE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, puntuale articolazione degli argomenti; b. Organizzazione completa degli argomenti attorno a un'idea di fondo c. organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; d. Scelta ed organizzazione degli argomenti in modo poco e/o non pertinente alla traccia o inadeguato e/o disomogeneo e. Ideazione e organizzazione del testo del tutto confuso e generico 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Coesione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Strutturazione sempre logica, coerente, efficace e con proporzione tra gli argomenti b. Strutturazione coerente e con proporzione tra gli argomenti c. Strutturazione semplice ma corretta d. Strutturazione disordinata, con qualche incoerenza e/o sproporzione tra le parti e. Strutturazione con salti logici e/o che privilegia solo alcuni argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> a. Ottima proprietà di linguaggio e possesso di un lessico ricco e esatto b. Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio c. Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico d. Improprietà di linguaggio e lessico ristretto e. Frequenti improprietà di linguaggio e lessico povero 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> a. Espressione sempre corretta ed efficace. Uso della punteggiatura corretto ed efficace b. Espressione corretta, che presenta una certa sicurezza terminologica e sintattica. Uso della punteggiatura corretto c. Espressione corretta pur senza apprezzabili risorse/con alcuni errori che non compromettono l'accettabilità globale dello scritto. Uso della punteggiatura quasi sempre corretto e nel complesso accettabile d. Espressione con frequenti errori. Uso della punteggiatura con frequenti errori e. Espressione molto scorretta. Uso scorretto/assente della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti, precisi e approfonditi b. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti c. Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti d. Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/scarsi e. Conoscenze e riferimenti culturali molto lacunosi e/o imprecisi 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> a. Rielaborazione critica e originale e con motivate valutazioni personali b. Rielaborazione critica e valutazioni personali apprezzabili c. Rielaborazione critica e valutazioni personali sufficienti/accettabili d. Rielaborazione critica e valutazioni personali generiche, approssimative o ridondanti e. Rielaborazione critica e valutazioni personali gravemente carenti/assenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
ELEMENTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> a. Analisi della struttura argomentativa esauriente e rigorosa b. Analisi della struttura argomentativa quasi esauriente, condotta con una certa sicurezza di metodo c. Analisi della struttura argomentativa con alcune imprecisioni/lacune, ma con accettabile approccio metodologico d. Analisi della struttura argomentativa incompleta/imprecisa/condotta con superficialità di metodo e. Analisi della struttura argomentativa gravemente incompleta/imprecisa, condotta con molta superficialità di metodo/senza metodo 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> a. Percorso ragionativo sempre coerente, con ampiezza di argomentazioni e un uso efficace dei connettivi b. Percorso ragionativo coerente, con argomentazioni corrette e un uso corretto e pertinente dei connettivi c. Percorso ragionativo con argomentazioni limitate ma accettabili, con un uso quasi sempre corretto dei connettivi d. Percorso ragionativo con argomentazioni limitate/generiche/approssimative con un uso incerto dei connettivi e. Percorso ragionativo gravemente carente nelle argomentazioni con un uso dei connettivi improprio/scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> a) 20-18 b) 17-15 c) 14-12 d) 11-9 e) 8-6 	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Riferimenti culturali e collegamenti sicuri, approfonditi e del tutto pertinenti b. Riferimenti culturali e collegamenti corretti, articolati e appropriati c. Riferimenti culturali e collegamenti accettabili d. Riferimenti culturali e collegamenti imprecisi/scarsi e/o non congrui e. Conoscenze e riferimenti culturali molto lacunosi e/o imprecisi e incongrui 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
			Totale	/100°
			VOTO	/20°

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ELEMENTI GENERALI DI VALUTAZIONE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, puntuale articolazione degli argomenti; b. Organizzazione completa degli argomenti attorno a un'idea di fondo c. organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; d. Scelta ed organizzazione degli argomenti in modo poco e/o non pertinente alla traccia o inadeguato e/o disomogeneo e. Ideazione e organizzazione del testo del tutto confuso e generico 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Coesione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Strutturazione sempre logica, coerente, efficace e con proporzione tra gli argomenti b. Strutturazione coerente e con proporzione tra gli argomenti c. Strutturazione semplice ma corretta d. Strutturazione disordinata, con qualche incoerenza e/o sproporzione tra le parti e. Strutturazione con salti logici e/o che privilegia solo alcuni argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> a. Ottima proprietà di linguaggio e possesso di un lessico ricco e esatto b. Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio c. Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico d. Improprietà di linguaggio e lessico ristretto e. Frequenti improprietà di linguaggio e lessico povero 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> a. Espressione sempre corretta ed efficace. Uso della punteggiatura corretto ed efficace b. Espressione corretta, che presenta una certa sicurezza terminologica e sintattica. Uso della punteggiatura corretto c. Espressione corretta pur senza apprezzabili risorse/con alcuni errori che non compromettono l'accettabilità globale dello scritto. Uso della punteggiatura quasi sempre corretto e nel complesso accettabile d. Espressione con frequenti errori. Uso della punteggiatura con frequenti errori e. Espressione molto scorretta. Uso scorretto/assente della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti, precisi e approfonditi b. Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e corretti c. Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti d. Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/scarsi e. Conoscenze e riferimenti culturali molto lacunosi e/o imprecisi 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> a. Rielaborazione critica e originale e con motivate valutazioni personali b. Rielaborazione critica e valutazioni personali apprezzabili c. Rielaborazione critica e valutazioni personali sufficienti/accettabili d. Rielaborazione critica e valutazioni personali generiche, approssimative o ridondanti e. Rielaborazione critica e valutazioni personali gravemente carenti/assenti 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
ELEMENTI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Pertinenza e coerenza rigorose ed efficaci rispetto alle richieste b. Pertinenza e coerenza corrette rispetto alle richieste c. Pertinenza e coerenza accettabili rispetto alle richieste d. Pertinenza e coerenza parziali/incerte/inadeguate rispetto alle richieste e. Pertinenza e coerenza scorrette/assenti rispetto alle richieste 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> a. Esposizione sempre ordinata, chiara ed efficace b. Esposizione ordinata e lineare c. Esposizione lineare pur con qualche incertezza /difficoltà d. Esposizione disordinata e non chiara in alcuni punti e. Esposizione molto disordinata/ non chiara e con divagazioni 	<ul style="list-style-type: none"> a) 10-9 b) 8-7 c) 6 d) 5-4 e) 3 	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> a. Riferimenti culturali e collegamenti sicuri, approfonditi e strutturati in modo efficace b. Riferimenti culturali e collegamenti corretti, appropriati e logicamente strutturati c. Riferimenti culturali e collegamenti accettabili e strutturati in modo semplice d. Riferimenti culturali e collegamenti imprecisi/scarsi e strutturati in modo confuso/poco organizzato e. Conoscenze e riferimenti culturali molto lacunosi/imprecisi/assenti e con scarsa/assente strutturazione 	<ul style="list-style-type: none"> a) 20-18 b) 17-15 c) 14-12 d) 11-9 e) 8-6 	
			Totale	/100°
			VOTO	/20°

LICEO LINGUISTICO - ISCHOOL BERGAMO - ESAME DI MATURITA' 2025/2026

Candidato: _____

Classe: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA di PRIMA LINGUA

COMPETENZE Livelli	AVANZATE	INTERMEDIE	DI BASE	NON RAGGIUNTE		PUNTI
	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente insufficiente	
COMPRESIONE DEL TESTO	Completa e senza errori anche negli aspetti impliciti	Tendenzialmente completa, non coglie alcune inferenze o aspetti impliciti	Comprende il messaggio di fondo, con qualche imprecisione o errore	Solo parziale /piuttosto superficiale e in parte errata	Gravemente lacunosa, frequenti errori	
Punteggio	5	4	3	2	1	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO (1^ LINGUA)	Apprezzabili apporti critici con considerazioni significative, personali e pertinenti	Apporti critici con spunti personali	Apporti personali anche semplici ma coerenti con il significato complessivo del testo	Interpretazione del testo molto parziale e priva di apporti critici	Interpretazione del testo molto lacunosa e/o incoerente	
Punteggio	5	4	3	2	1	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	Aderente alla traccia ed esaustiva. Rielaborazione personale e originale	Pertinente, rielaborazione accurata	Nel complesso rispondente alle richieste della traccia	Solo parzialmente legata alla traccia, priva di rielaborazione	Testo non pertinente	
Punteggio	5	4	3	2	1	
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	Esposizione efficace, coerente, coesa e ben strutturata a livello logico. Morfologia corretta e sintassi complessa, lessico ricco e appropriato	Esposizione efficace e coerente. Sintassi abbastanza articolata e morfologia corretta (errori formali trascurabili), lessico adeguato, qualche incertezza nella coesione del testo	Esposizione lineare e con un livello di coesione testuale non particolarmente articolata, ma coerente. Sintassi semplice, qualche errore morfo-sintattico, lessico talvolta impreciso e/o generico.	Esposizione non del tutto ordinata e organica, incertezze marcate nella coesione testuale. Sintassi semplice (prevalentemente paratattica) con errori morfologici diffusi e/o gravi e improprietà lessicali, che rendono problematica la lettura	Esposizione non coerente e non strutturata. Sintassi gravemente scorretta e lacunosa; morfologia per lo più scorretta e numerose improprietà lessicali che rendono faticosa la lettura	
Punteggio	5	4	3	2	1	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ____ / 20						

Il punteggio è stato assegnato all'unanimità a maggioranza.

N.B. "Le griglie si riferiscono alla valutazione COMPLESSIVA dell'elaborato senza distinzione tra le diverse parti che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova" (dalla nota MIUR 19890; 26-11-2018, pag. 2).

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				